

INDICE DELLE SEZIONI

PREMESSA IL GINNASIO LICEO CLASSICO PARINI ORIGINI	pag. 1
PARTE PRIMA L'IDENTITÀ CULTURALE E IL PROGETTO FORMATIVO	pag. 3
PARTE SECONDA LE STRUTTURE	pag. 5
PARTE TERZA GLI ORGANISMI	pag. 7
PARTE QUARTA L'OFFERTA FORMATIVA	pag. 9
PARTE QUINTA LE MATERIE PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA DEL LICEO PARINI	pag. 13
PARTE SESTA DISPOSIZIONI E NORME DI COMPORTAMENTO	pag. 52

IL GINNASIO LICEO CLASSICO STATALE GIUSEPPE PARINI

Nel 1774 venne istituito, da Maria Teresa d'Austria, il Regio Ginnasio di Brera presso il Palazzo di Brera. Nel 1773 era stata soppressa la compagnia di Gesù e di conseguenza anche le scuole del famoso Collegio che S. Carlo Borromeo aveva fatto costruire su un antico monastero degli Umiliati in una località periferica della città chiamata, appunto nel Medioevo Braida, da cui la parola Brera. Maria Teresa d'Austria aveva rinominato così le antichissime Scuole Palatine, di origine augustea, ospitate fino a quel momento al Broletto, trasferendole nell'ex collegio dei Gesuiti: la scuola venne inaugurata con la prolusione dell'Abate Parini incaricato di tenere i corsi di Eloquenza. Nelle Scuole Palatine avevano insegnato il Landriani, celebre fisico, Paolo Frisi, matematico, il Soave, filosofo, il Beccaria e il Romagnoli, docenti di Economia politica. Nel 1775-76 il Conte Firmian, trentino, governatore d'Austria, volle istituire anche un'Accademia delle Belle Arti: lo stesso Parini, in previsione della sua fondazione, aveva scritto le "Avvertenze intorno al Segretario di un'Accademia di Belle Arti". L'Accademia poi ebbe un grande sviluppo e restrinse lo spazio al Regio Ginnasio. Nel periodo napoleonico venne introdotto un nuovo ordinamento scolastico, modulato su quello francese: si mantenne la parola ginnasio, per indicare la scuola che precede gli studi superiori, per i quali fu introdotta la parola liceo: si stabilì che ci fossero due scuole superiori, quello che continuava le "Scuole Arcimbolde", di cui era stato allievo Giuseppe Parini e che fu chiamato Liceo S. Alessandro, e il Liceo di Porta Nuova, ex Regio Ginnasio di Brera, che fu ospitato nel palazzo in cui precedentemente funzionava una scuola fondata per un lascito di Pier Antonio Longone e affidata ai Barnabiti: il Collegio dei Nobili, che dopo l'egalitarismo rivoluzionario divenne il Collegio Longone, in cui fece gli studi anche Alessandro Manzoni. Questo Liceo di Porta Nuova venne ribattezzato nel 1865 col nome di Liceo Giuseppe Parini: lo spirito risorgimentale dell'Italia unita cercò di introdurre un po' di patriottismo anche nelle scuole: S. Alessandro divenne Liceo Beccaria, e il Liceo di Porta Nuova divenne Liceo Giuseppe Parini. Nel 1923 la riforma scolastica stabilì i programmi e la durata dell'insegnamento classico: 5 anni per il Ginnasio (3 per quello inferiore, 2 per quello superiore) e 3 per il Liceo. Nel 1940, con l'istituzione della scuola media unica, il ginnasio ha perduto il triennio inferiore; rimane il biennio superiore, chiamato appunto IV e V ginnasio, e il Liceo classico. Verso gli anni 30 fu costruito un nuovo edificio su un'area che precedentemente era stata coperta dal grande Monastero di S. Marco, poi trasformato in ricovero, e finalmente demolito per dare la sistemazione urbanistica attuale che nei toponimi delle vie mantiene il colore patriottico, come via Montebello, piazza Mentana e via Goito, dove la nuova scuola è stata inaugurata il 9 e 10 febbraio 1935. Il Collegio Longone divenne il palazzo della Questura. Il liceo Parini ha avuto, nei secoli XIX e XX, illustri docenti che, nel tempo, hanno contribuito a caratterizzare e

consolidare il valore culturale dell'azione formativa svolta dall'Istituto stesso. Fra i docenti più famosi si ricordano Pio Raina, Francesco D'Ovidio, Luigi Illica, Luigi Rostagni, Antonio Banfi, Mario Untersteiner, Antonio Cantele, Luigi Castiglioni, Edmondo d'Arbela, Fernanda Wittgens, Cesare Musatti. Vi hanno inoltre studiato numerosi protagonisti della storia civile, letteraria, culturale, ed economica di Milano, quali Alessandro Manzoni, Tommaso Grossi, Carlo Cattaneo, Cesare Correnti, Carlo Tenca, Francesco Vallardi, Luciano Manara, Emilio Dandolo, Emilio Visconti Venosta, Giuseppe Missori, Felice Cavallotti, Clemente Rebora, Carlo Emilio Gadda, Dino Buzzati.

PARTE PRIMA

L'IDENTITÀ CULTURALE IL PROGETTO FORMATIVO

I PRINCIPI GUIDA

È compito della società, della famiglia e dei giovani stessi la preparazione alla vita adulta; la scuola svolge tale incombenza secondo modalità che le sono proprie, ossia attraverso la trasmissione di cultura e di saperi disciplinari sistematicamente organizzati. Tale metodologia, l'uso delle discipline al fine educativo, riveste grande validità sia in ambito civile sia intellettuale.

1. Il fatto che l'insegnamento scolastico sia legato a **saperi disciplinari** garantisce la funzione educatrice della scuola che apre in tal modo all'uso delle virtù pubbliche e civili, in particolare alla giustizia: infatti, secondo una nota teoria, essa può essere definita come un contratto in base al quale ognuno riceverà in relazione a quanto ha dato. Le discipline sono quindi lo strumento che rende possibile un rapporto di giustizia tra lo studente, che si abituerà a ricevere se ha dato e il docente tenuto a valorizzare il lavoro e l'impegno dello studente. La giustizia, l'imparzialità e l'equità sono infatti prerequisiti fondamentali della professione docente, assolutamente necessari per suscitare la fiducia e il rispetto nei giovani, sentimenti peraltro essenziali alla vita comune degli uomini adulti, se caratterizzata dalla reciprocità e dalla collaborazione.

2. La conoscenza delle discipline, opera collettiva storicamente sedimentata, rappresenta uno strumento prezioso per la crescita in senso umano e civile del giovane ed è quindi comune ad ogni tipo di scuola secondaria. D'altra parte, la **specificità scolastica del liceo** consiste nel trattare discipline di natura eminentemente teorica le quali, quindi, non hanno di mira l'utilità e le applicazioni pratiche e di cui si privilegia l'aspetto conoscitivo. In un liceo, perciò, le discipline insegnate con criteri formativi e scientificamente trattate, sono finalizzate allo sviluppo intellettuale dello studente ossia all'acquisizione di rigore metodologico, precisione teorica, ricchezza linguistica ed espressiva, capacità critica e di problematizzazione.

3. L'opera di precisazione degli ambiti disciplinari va peraltro affiancata alla riflessione e al confronto interdisciplinare. Infatti ci sembra oggi importante, nel Liceo Parini, lavorare anche per produrre nel giovane modalità di pensiero complesso, capace non solo di distinguere ma anche di porre in relazione il diverso. La scelta culturale specifica del Liceo Parini si prefigge di far convivere la precisione teorica con l'apertura culturale e umana per una duplice finalità. In primo luogo si mira alla valorizzazione del passato attraverso l'amore e la tutela per tutto ciò che di culturalmente alto è stato prodotto e che ci costituisce nella nostra identità collettiva. In secondo luogo, ma sullo stesso piano, si ricerca l'innovazione e la modernità con

la produzione di una razionalità flessibile e non schematica, capace di cogliere la problematicità di una realtà complessa.

Il progetto di insegnamento liceale al quale intende rifarsi il liceo Parini può essere così riassunto: "Formare ed educare la persona in ambito collettivo, attraverso le discipline, all'acquisizione di una razionalità complessa e ad una capacità relazionale basata sul rispetto e la fiducia."

GLI OBIETTIVI

1. Fornire gli strumenti culturali per interpretare realtà complesse.
2. Educare alla legalità.
3. Potenziare sinergie tra le componenti scolastiche: docenti, studenti e famiglie.

IL CONTRATTO FORMATIVO

COSA CHIEDIAMO E IN COSA CI IMPEGNIAMO

L'**impegno**, la **trasparenza** e la **chiarezza** sono obiettivi comuni a docenti e studenti: le due parti stabiliscono quindi comportamenti e impegni a cui dichiarano di attenersi.

Agli Studenti il Collegio Docenti chiede:

1. Di impegnarsi a rispettare le regole, a dare disponibilità, ascolto, partecipazione attiva e a comportarsi in modo corretto e leale.
2. Gli Studenti hanno il **dovere di mantenere informati i genitori sulla loro partecipazione alla vita scolastica e al dialogo educativo, sulla loro condotta e sul loro profitto.**
3. Gli Studenti devono tempestivamente comunicare alla famiglia le informazioni che a questa servono per conoscere il loro percorso e parteciparvi in modo attivo.

La compartecipazione degli Studenti non riveste un carattere semplicemente funzionale, ma si pone come momento di assunzione di responsabilità e crescita da parte dei giovani, che devono essere e sentirsi coinvolti in un processo educativo in cui risulta impegnata la Scuola non meno che la Famiglia.

I **Docenti** condividono le seguenti modalità operative:

1. È compito dell'insegnante sollecitare attraverso i più diversi strumenti didattici l'interesse e la partecipazione attiva degli studenti alla lezione, verificando sempre l'attenzione e la comprensione degli argomenti.
2. Le verifiche devono essere adeguate agli argomenti svolti e frequenti nel caso di studenti in difficoltà. L'assegnazione di prove scritte deve essere comunicata con ragionevole anticipo, indicandone chiaramente gli obiettivi

disciplinari e i criteri di valutazione, con particolare riguardo a quelli per la definizione della sufficienza. **La restituzione deve avvenire al massimo entro 15 giorni, eccetto casi eccezionali. Non deve essere programmata più di una prova scritta al giorno.** Deve essere concessa agli studenti la possibilità di fotocopiare la verifica corretta dall'insegnante **preferibilmente nel corso della mattinata in cui è avvenuta la restituzione, ma non è consentito portare a casa il compito originale corretto.**

3. Le valutazioni delle verifiche devono essere sempre giustificate dall'insegnante in base ai criteri stabiliti dai gruppi di materia. La correzione è finalizzata all'apprendimento e pertanto agli studenti vanno indicate dal Consiglio di Classe le modalità per superare le loro carenze. Le valutazioni dell'orale devono essere assegnate **subito e comunicate contestualmente.**

PARTE SECONDA . LE STRUTTURE

Il Liceo Classico Parini dispone delle seguenti strutture e strumentazioni a supporto delle attività didattiche curriculari ed extracurriculari:

BIBLIOTECA

È formata da oltre 16.000 volumi: grazie alla longeva storia dell'Istituto, che ha visto confluire lasciti di ex docenti e di ex allievi, l'inventario della biblioteca elenca non pochi volumi del '600 e del '700, edizioni di pregio, collezioni, collane, stampe. L'Istituto ogni anno provvede ad incrementare il patrimonio librario, spesso con doni di privati o di Istituzioni Pubbliche. Funziona il servizio prestiti per i volumi che non facciano parte di collezioni o che siano particolarmente preziosi.

LABORATORIO DI INFORMATICA E MULTIMEDIALITÀ

Dal 1989 è in funzione un laboratorio d'informatica che comprende computer multimediali collegati alla rete, dotati di scheda di rete e software adeguato. Nell'a.s. 2006-2007 il laboratorio è stato rinnovato con nuovissimi macchinari che consentono l'uso dei pacchetti applicativi per la matematica e la fisica su tutte le postazioni presenti.

EDITORIA ELETTRONICA

Il Liceo Classico Parini segue con attenzione lo sviluppo dei nuovi sistemi di editoria, in particolare quella elettronica, e dispone di numerosi CD-ROM, tra cui "Aureae Latinitatis Bibliotheca": testo integrale delle opere degli autori principali della letteratura latina dell'epoca repubblicana e alto imperiale, il "Dizionario Multilingue Zanichelli" e "Lo scaffale elettronico": consultazione a video tra le principali opere lessicografiche Zanichelli. Per la lettura di CDROM l'Istituto possiede un'apparecchiatura Apple completa di lettore di CD-ROM e stampante. È

possibile consultare: "Thesaurus Linguae Graecae", raccolta di tutti i testi greci; "Thesaurus Linguae Latinae": tutti i testi latini; "Inscriptions, Papyri, Coptic Text": raccolta delle iscrizioni, dei frammenti di papiro e di testi copti.

LABORATORI LINGUISTICI

Il Liceo Parini ha un moderno laboratorio linguistico, appositamente attrezzato per migliorare l'apprendimento della pronuncia delle lingue straniere.

SALE PER PROIEZIONI

I due laboratori a fronte per la fisica e la chimica sono stati adattati anche a sala per proiezioni (diapositive, film, videocassette). Le sale sono collegate a un'antenna parabolica che permette di sintonizzarsi su tutte le trasmissioni via satellite.

LABORATORI PER LAVORI SPERIMENTALI

Sono presenti laboratori per l'attività sperimentale per Fisica e Chimica. Nel laboratorio di Fisica, oltre agli apparati tradizionali per le esperienze "dalla cattedra", gli studenti possono fruire di postazioni multimediali che utilizzano per l'acquisizione e l'elaborazione dei dati il software "Science Workshop". Nel campo della Biologia molecolare sono stati acquistati strumenti e reagenti per svolgere le seguenti esperienze: · estrazione del DNA delle cellule della mucosa boccale · trasformazione batterica · DNA fingerprinting.

GABINETTI DI FISICA E CHIMICA

I "gabinetti" di fisica e di chimica, sempre grazie all'età longeva del liceo e al buon nome che lo ha privilegiato, sono veri musei di "antiquariato didattico e didascalico". Negli strumenti per le dimostrazioni scientifiche è possibile seguire lo sviluppo delle scoperte e della tecnica dal secolo scorso a qualche decennio fa. Ci sono strumenti costruiti dagli inventori stessi. Altri sono di grande valore per la loro unicità.

TORRETTA TAGLIAFERRI - STELLARIUM AURIGA

Il 4 marzo 2004 è stata inaugurata una struttura collegata al corpo principale dell'edificio scolastico, ma da esso indipendente. Comprende un'aula per lezioni teoriche ed una cupola per osservazioni astronomiche. All'interno della cupola è alloggiato un telescopio Schmidt-Cassegrain di 280 mm di diametro e rapporto focale f/10, con montatura equatoriale a forcella computerizzata e con 40.000 oggetti in memoria (Celestron serie Nexstar 11 GPS). Il telescopio è stato corredato di un filtro per l'osservazione del sole e di uno spettrometro per l'osservazione e l'analisi degli spettri delle stelle. L'aula dispone di una biblioteca astronomica (cataloghi, atlanti, manuali di astrofisica, testi di storia dell'astronomia) e di sussidi didattici per la esposizione dei fondamenti dell'astronomia sferica.

PARTE TERZA

GLI ORGANISMI

I compiti e le responsabilità che riguardano le figure del Preside, del Collegio dei Docenti del Consiglio d'Istituto e della Giunta sono stabiliti dalla legge (Testo Unico sull'Istruzione, D.L. n. 297 del 16 aprile 1994). Nell'ambito dell'autonomia scolastica è invece importante che ogni scuola definisca le funzioni delle altre figure che operano nella scuola: il Collaboratore Vicario, i Collaboratori del Preside, i Coordinatori di classe.

IL COLLABORATORE VICARIO

Cura, in collaborazione col Preside, i rapporti con la famiglia dello studente, i rapporti con gli studenti, i rapporti con la Segreteria della scuola, i rapporti con altre scuole e istituzioni, i rapporti con i docenti della scuola; esegue compiti e svolge incarichi affidatigli direttamente dal Preside; sostituisce il Preside in caso di assenza (vedi normativa di legge) in collaborazione con i docenti individuati dal Preside per tale compito.

I COLLABORATORI DEL PRESIDE

Coadiuvano il Collaboratore Vicario nella predisposizione delle sostituzioni dei colleghi assenti, nella sostituzione del Preside in caso di assenza ed eseguono incarichi loro affidati direttamente dal Preside.

I COORDINATORI DI CLASSE

Nominati dal Preside all'interno di ciascun Consiglio di classe, tengono la registrazione mensile delle assenze, presiedono i Consigli di classe aperti, fungono da referenti del Consiglio di classe per eventuali problemi evidenziati anche dai rappresentanti degli studenti e dei genitori. Inoltre il Collegio Docenti individua la funzionalità e i compiti delle varie Commissioni che operano nell'Istituto e che all'inizio dell'anno scolastico formuleranno un proprio progetto e/o una serie di interventi.

I GRUPPI DI MATERIA

I docenti si confrontano per stabilire in un documento i nodi fondamentali della disciplina, i possibili percorsi interdisciplinari, gli strumenti di cui ci si avvale, i tipi di verifica, i criteri di valutazione con esplicitazione degli obiettivi minimi per la sufficienza.

I CONSIGLI DI CLASSE

I docenti, dopo una prima conoscenza della classe, avviano una discussione per definire, coerentemente con gli obiettivi generali d'istituto, gli obiettivi formativi e le

abilita' trasversali, le varie metodologie da attuare, i collegamenti tra le discipline (in modo particolare per il triennio e in vista dell' esame di stato) e gli interventi di recupero.

COMITATO GENITORI

Modalità di partecipazione dei genitori all'interno della scuola.

I genitori degli studenti del liceo Parini hanno il diritto di riunirsi in Assemblea di classe, Assemblea generale d'Istituto e Comitato Genitori. La prima Assemblea di classe di ogni anno scolastico viene convocata dal Preside entro i termini previsti dalla legge per consentire ai genitori l'elezione dei loro rappresentanti nel consiglio di classe. Le Assemblee di classe, che non sono previste nel piano annuale, possono venir convocate dai rappresentanti dei genitori del consiglio di classe, che ne faranno richiesta al Preside indicando l'ordine del giorno e la data di svolgimento. L'assemblea generale di tutti i genitori del Parini è convocata dal presidente del consiglio d'Istituto su richiesta della maggioranza dei genitori presenti nel consiglio. In caso di parità prevale il voto del presidente. Il presidente del consiglio d'Istituto è altresì tenuto a convocare l'assemblea su richiesta di almeno la metà dei rappresentanti dei consigli di classe. Come previsto dal T.U. Scuola, i genitori si avvalgono del diritto di organizzarsi in Comitato (composto da tutti i genitori rappresentanti di classe). All'interno del comitato genitori si costituiscono dei gruppi di lavoro. Ogni anno viene eletto un presidente del comitato genitori che si avvale dell'aiuto di una segretaria e dei referenti dei vari gruppi di lavoro. Il Comitato Genitori è aperto a tutti i genitori della scuola, ma hanno diritto di voto solo i rappresentanti di classe.

L'OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

NEL RISPETTO DELLA FORMAZIONE LICEALE AD INDIRIZZO CLASSICO, IL LICEO PARINI ATTUA DA DIVERSI ANNI MODIFICHE AL PIANO DI STUDIO TRADIZIONALE, STORICAMENTE LEGATE ALLE SPERIMENTAZIONI GIA' APPROVATE DAL MINISTERO

1. **INDIRIZZO CLASSICO CON LINGUA STRANIERA**
prevede lo studio quinquennale di una lingua straniera (Inglese o Tedesco)
2. **PROGETTO 'BROCCA' PER L'INDIRIZZO CLASSICO**
3. **INDIRIZZO CLASSICO CON DUE LINGUE STRANIERE**
(Francese/Inglese; Tedesco/Inglese)

ASPETTI ORGANIZZATIVI E QUADRO ORARIO

1. **DIVERSA STRUTTURA DELLA CATTEDRA DI LETTERE DEL GINNASIO**
Accanto a corsi in cui è presente la cattedra tradizionale (all'unico docente di lettere è attribuito l'insegnamento di Italiano, Latino, Greco, Storia, Geografia), sono presenti nel Liceo alcuni corsi nei quali la cattedra di lettere del ginnasio prevede l'attribuzione dell'insegnamento delle cinque materie a due docenti di lettere.
2. **STRUTTURAZIONE DELL'ORARIO STTIMANALE SU CINQUE GIORNI (SABATO LIBERO)**
Almeno in una sezione del ginnasio.
3. **TRIMESTRE/PENTAMESTRE**
A partire dall'a.s. 2006-2007, il Collegio docenti ha attuato la scansione dell'anno scolastico in trimestre (dall'inizio delle lezioni fino all'inizio delle vacanze natalizie) e pentamestre (dalla ripresa successiva alle vacanze natalizie fino alla fine dell'anno scolastico).
A metà del pentamestre viene consegnato il foglio di valutazione intermedio.

INDIRIZZO CLASSICO CON LINGUA STRANIERA

discipline	IV ginnasio	V ginnasio	I liceo	II liceo	III liceo
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	5	5	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Storia	2	2	3	3	3
Geografia	2	2	0	0	0
Lingua stran.	3	3	3	3	3
Filosofia	0	0	3	3	3
Scienze	0	0	4	3	2
Matematica	2	2	3	2	2
Fisica	0	0	0	2	3
Storia dell'Arte	0	0	1	1	2
Educaz.fisica	2	2	2	2	2
Ore settimanali	26	26	31	31	32

INDIRIZZO CLASSICO CON DUE LINGUE STRANIERE

discipline	IV ginnasio	V ginnasio	I liceo	II liceo	III liceo
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	5	5	4	4	4
Latino	4	4	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Storia	2	2	3	3	3
Storia dell'Arte	2	2	1	1	2
Lingua stran.1(Ted.Fr.)	3	3	3	3	3
Lingua stran.2(Ingl.)	3	3	3	3	3
Filosofia	0	0	3	3	3
Scienze	0	0	4	3	2
Matematica	2	2	3	2	2
Fisica	0	0	0	2	3
Educaz.Fisica	2	2	2	2	2
Ore settimanali	28	28	34	34	35

PROGETTO 'BROCCA' – INDIRIZZO CLASSICO

discipline	IV ginnasio	V ginnasio	I liceo	II liceo	III liceo
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	5	5	4	4	4
Lingua stran.	3	3	3	3	3
Latino	4	4	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Arte	2	2	0	0	0
Storia dell'Arte	0	0	2	2	2
Storia	2	2	3	3	3
Filosofia	0	0	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	0	0	0
Diritto	0	0	2	2	0
Economia	0	0	0	0	2
Geografia	2	2	0	0	0
Matematica ed Inform.	4	4	3	3	3
Scienze della Terra	3	0	0	0	0
Biologia	0	3	0	0	3
Fisica	0	0	0	4	2
Chimica	0	0	4	0	0
Educaz.Fisica	2	2	2	2	2
Ore settimanali	34	34	34	34	35

OBIETTIVI DISCIPLINARI ELABORATI DAI GRUPPI DI MATERIA

PREMESSA

- La valutazione degli studenti avviene in decimi (ex R.D. 6 maggio 1923 n. 1054 art. 79).
- Il **debito formativo** è attribuito in caso di mancata acquisizione delle conoscenze e competenze essenziali stabilite dai singoli gruppi disciplinari.
- Nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore il consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno promosso alla classe successiva un credito per l'andamento degli studi, denominato **credito scolastico**.(Legge n.425 del 10/12/97).E' stabilito per legge il credito massimo conseguibile in ciascun anno scolastico.
- Il **Credito formativo** contribuisce all'attribuzione del Credito scolastico; consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato. La coerenza è accertata dai Consigli di classe.Dell'attestazione del Credito formativo documentato è fatta menzione nel Certificato rilasciato in esito al superamento dell'Esame di Stato.

INDIRIZZO CLASSICO CON LINGUA STRANIERA

BIENNIO

ITALIANO

L'insegnamento dell'italiano al biennio prevede l'approfondimento dell'educazione linguistica e l'avvio dell'educazione letteraria. Preminente è la riflessione sugli usi della lingua - cui concorre parallelamente l'approccio allo studio del latino e del greco - e sulla dimensione comunicativa. Per quanto riguarda l'educazione letteraria, essa non ha per sua natura carattere enciclopedico: pertanto è necessario selezionare precisi percorsi didattici finalizzati a sviluppare le motivazioni e il gusto per la lettura, fornendo adeguati strumenti di comprensione e analisi dei testi.

CONTENUTI · morfologia (approfondimento delle conoscenze con particolare riguardo al sistema verbale e ai pronomi); · sintassi (approfondimento delle conoscenze con particolare riguardo alla sintassi della proposizione; sintassi del periodo anche in funzione del programma di latino e greco); · lettura di testi italiani e stranieri, in prosa e in poesia; la scelta di tali testi è affidata alla programmazione dei singoli docenti. Proprio perché uno degli obiettivi del Ginnasio è l'approccio al testo letterario, acquistano particolare significato le tradizionali letture dell'epica classica e de I Promessi Sposi.

STRUMENTI DI VERIFICA

Le verifiche sono formative e sommative, orali e scritte, mirate nelle richieste, trasparenti negli obiettivi e nei criteri di valutazione, somministrate per verificare il raggiungimento di obiettivi didattici intermedi e finali di specifici percorsi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si individuano nei seguenti punti:

1. rispetto delle richieste;
2. conoscenza e comprensione dei contenuti disciplinari;
3. correttezza espositiva;
4. uso appropriato del lessico specifico;
5. sistemazione e rielaborazione delle conoscenze in ampi quadri di riferimento.

LATINO E GRECO

Lo studio di queste due lingue, materie caratterizzanti del liceo classico, contribuisce al perfezionamento dell'educazione linguistica in quanto consolida e approfondisce le conoscenze metalinguistiche della lingua di origine, stimola e potenzia gradualmente le capacità di riflessione e di interpretazione, ha infine una intrinseca validità di carattere storico-culturale, in quanto permette di accedere direttamente ai documenti della civiltà greco-romana. Data la loro sopravvivenza nelle lingue settoriali moderne, infine, il latino e il greco consentono di accostarsi ad una dimensione conoscitiva più ampia ed attuale. Al centro dell'attività di insegnamento

di queste due lingue si pone la lettura dei testi, nella loro duplice configurazione di messaggi codificati secondo regole proprie e veicolo di valori. Per quanto riguarda l'aspetto strettamente linguistico, quindi, sarà proprio attraverso l'uso dei testi che verranno acquisite le strutture fondamentali della morfosintassi, secondo le linee generali esposte di seguito anche tenendo conto delle caratteristiche delle classi e dei testi in adozione.

CONTENUTI DI LATINO

Principi fondamentali di fonetica-morfologia (declinazione dei sostantivi, degli aggettivi, dei pronomi; gradi di intensità degli aggettivi e degli avverbi; coniugazione regolare dei verbi attivi, passivi, deponenti e anomali); sintassi: cenni alla consecutio temporum, proposizioni finali, relative, causali, consecutive, interrogative dirette e indirette, usi del participio.

Morfologia (verbi anomali) - sintassi dei casi - sintassi del verbo - sintassi del periodo (consecutio temporum, principali complete, periodo ipotetico indipendente).

CONTENUTI DI GRECO

Principi di fonetica-morfologia (declinazione dell'articolo, dei sostantivi, degli aggettivi, dei pronomi; gradi di intensità degli aggettivi e degli avverbi; verbi della coniugazione tematica e verbi contratti; presente; imperfetto) - sintassi (uso dell'articolo; funzioni principali dei casi e principali complementi; cenni alle principali strutture del periodo)

Morfologia: futuro, aoristo, perfetto, piucchepperfetto attivo, medio e passivo dei verbi della coniugazione tematica; verbi della coniugazione atematica) - Sintassi (proposizioni finali, consecutive, infinitive, dichiarative, genitivo assoluto, periodo ipotetico).

STRUMENTI DI VERIFICA

Le verifiche sono formative e sommative, orali e scritte, mirate nelle richieste, trasparenti negli obiettivi e nei criteri di valutazione, somministrate per verificare il raggiungimento di obiettivi didattici intermedi e finali di specifici percorsi. Per quanto riguarda le verifiche scritte, il loro numero minimo è di due nel trimestre e di tre nel pentamestre, sia per latino che per greco.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si individuano nei seguenti punti:

1. rispetto delle richieste;
2. conoscenza e comprensione dei contenuti disciplinari;
3. correttezza espositiva;
4. uso appropriato del lessico specifico.

STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento della storia consente allo studente di accedere ad una dimensione culturale più ampia in senso sovranazionale e temporale. Recuperare la memoria del passato, razionalizzare il senso del tempo, abituarsi all'uso critico delle fonti sono

tutte abilità cui concorre questa disciplina indispensabile per orientarsi nel presente. Secondo il DM 4/11/96 n. 682 i contenuti del programma di storia al ginnasio giungono fino al XIV secolo: pertanto ciascun docente individua gli snodi e i momenti fondamentali nell'arco di tempo indicato, per evidenziare le linee di sviluppo della nostra civiltà odierna, cui fa riferimento la trattazione di significativi argomenti legati all'educazione civica. Si indicano le abilità e le competenze che ogni alunno deve sviluppare alla fine del biennio: 1. capacità di collocare gli eventi nell'adeguato contesto cronologico; 2. capacità di cogliere e seguire le linee di sviluppo dei singoli fenomeni e le relazioni che intercorrono tra più fenomeni; 3. capacità di comprendere le somiglianze ma anche le profonde differenze che intercorrono tra passato e presente; 4. capacità di cogliere la complessità e la specificità del metodo storico, profondamente evolutosi nel tempo, e l'importanza dell'uso critico e meditato delle fonti.

STRUMENTI DI VERIFICA

Le verifiche sono formative e sommative, mirate nelle richieste, trasparenti negli obiettivi e nei criteri di valutazione, somministrate per verificare il raggiungimento di obiettivi didattici intermedi e finali di specifici percorsi. Per storia e geografia sono previste due verifiche orali nel trimestre e tre verifiche orali nel pentamestre oppure il docente può ricorrere a verifiche formative su specifici aspetti del programma (es. questionari).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Essi si individuano nei seguenti punti:

1. rispetto delle richieste;
2. conoscenza e comprensione dei contenuti disciplinari;
3. correttezza espositiva;
4. uso appropriato del lessico specifico;
5. sistemazione e rielaborazione delle conoscenze in ampi quadri di riferimento.

GEOGRAFIA

L'insegnamento della geografia promuove la conoscenza della realtà contemporanea, attraverso la comprensione dell'organizzazione territoriale e delle strutture economiche, sociali e culturali delle varie regioni. Esso contribuisce a consolidare la consapevolezza del rapporto esistente tra uomo e ambiente e, inoltre, il rispetto per le culture diverse dalla nostra con le quali sempre più spesso entriamo in contatto. Si indicano le abilità e le competenze che ogni alunno deve sviluppare al termine del biennio:

1. capacità di individuare le principali caratteristiche fisiche di ambienti e regioni;
2. capacità di comprendere le strutture economiche, sociali e culturali delle singole regioni;
3. capacità di usare il linguaggio geografico appropriato; 4. capacità di leggere ed interpretare carte geografiche e tematiche

STRUMENTI DI VERIFICA

vedi quanto detto per Storia.

CRITERI DI VALUTAZIONE

vedi quanto detto per Storia

MATEMATICA

L'obiettivo comune cui le discipline scientifiche particolarmente concorrono è lo sviluppo delle capacità logico-critiche, che, nel contesto della matematica, significa saper identificare i concetti chiave, le variabili, saper formulare il problema, organizzare i dati, costruire modelli operativi che portino alla soluzione del problema.

CONTENUTI

Classe IV Ginnasio

Algebra - Elementi di teoria degli insiemi - L'insieme dei numeri naturali, operazioni in esso e proprietà delle operazioni; l'elevamento a potenza: scomposizione di un numero M.C.D e m.c.m. di numeri naturali - Ampliamento di \mathbb{N} : gli insiemi dei relativi e dei razionali assoluti e operazioni in essi - Rappresentazione di un decimale finito o periodico in frazione - Potenze a esponente intero relativo - Calcolo di espressioni numeriche. - Calcolo letterale: i monomi e le loro proprietà, operazioni tra monomi, M.C.D. e m.c.m. di monomi - I polinomi: caratteristiche, somma algebrica di polinomi, moltiplicazione di un polinomio per un monomio, prodotto di polinomi, prodotti notevoli; divisione di un polinomio per un monomio (Divisione tra polinomi. Divisibilità di un polinomio per un binomio di 1° grado, teorema del resto e regola di Ruffini: eventualmente rimandabile all'inizio della V Ginnasio).

Geometria - Introduzione alla geometria piana (concetto di teorema, dimostrazione, applicazione della logica alla geometria, enti primitivi della geometria euclidea, postulati) - Congruenze di figure; confronto di segmenti e operazioni con i segmenti, confronto di angoli e operazioni con gli angoli - I tre criteri di congruenza dei triangoli - Bisettrice di un angolo e punto medio di un segmento - Teorema dell'angolo esterno e classificazione dei triangoli - Rette perpendicolari - Altezze, mediane e bisettrici di un triangolo - Proprietà del triangolo isoscele - Rette parallele - Somma degli angoli di un triangolo e di un poligono - Disuguaglianza tra gli elementi di un triangolo - Congruenza dei triangoli rettangoli.

Classe V Ginnasio

Algebra - Scomposizione dei polinomi - Frazioni algebriche - Equazioni di 1° grado in una incognita - Disequazioni di 1° grado - Discussione di equazioni letterali intere e fratte - Sistemi di equazioni di 1° grado: eventualmente rimandabili all'inizio della prima liceo.

Geometria - Proiezioni su di una retta: perpendicolare ed oblique da un punto ad una retta - Parallelogrammi e loro proprietà - Proprietà dei trapezi - Circonferenza e cerchio - Punti notevoli di un triangolo - Poligoni inscritti e circoscritti ad una circonferenza - Equivalenza delle superfici piane - Teoremi di Euclide e Pitagora - Semplici problemi di applicazione

STRUMENTI DI VERIFICA

Sono il più possibile obiettivi e trasparenti; accanto alle tradizionali prove scritte ed orali si potranno proporre tests e questionari. Nel trimestre si prevedono due prove

(scritte per l'orale o orali), nel pentamestre si prevedono al minimo tre classificazioni di cui almeno una a seguito di interrogazioni in caso di esiti insufficienti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il procedimento valutativo si articola nell'accertare:

- il livello di comprensione dei contenuti proposti
- la capacità di collegare i concetti in una sintesi adeguata
- la capacità di applicare le conoscenze acquisite
- la capacità di esporre con chiarezza e linearità utilizzando il linguaggio matematico noto e la terminologia peculiare.

LINGUA STRANIERA

Lo studio della lingua straniera nel biennio si pone come finalità l'acquisizione delle competenze comunicative (ricettive-produttive) in situazioni di vita quotidiana, l'individuazione e sistematizzazione delle strutture e dei meccanismi linguistici, la riflessione sugli elementi culturali della civiltà della lingua studiata.

CONTENUTI

Ascolto: lo studente sa comprendere una varietà di messaggi orali riguardanti situazioni comunicative di vita quotidiana (ad esempio: conversazioni, interviste, notiziari radiofonici e televisivi) espressi a velocità normale.

Parlato: lo studente sa esprimersi su argomenti di carattere quotidiano o personale, usando corretta pronuncia ed intonazione, lessico preciso, correttezza grammaticale.

Lettura: lo studente sa comprendere facili testi di tipo funzionale (ad es. lettere, istruzioni, pubblicità, facili articoli) o immaginativo (brevi racconti), dedurre il significato di elementi non noti di un testo partendo dal contesto.

Scrittura: lo studente sa produrre semplici testi scritti di tipo funzionale e di carattere personale e immaginativo, con lessico preciso, correttezza grammaticale e ortografica, usando frasi dalla struttura semplice e corretta, ma non elementare.

STRUMENTI DI VERIFICA

La verifica delle competenze acquisite avviene tramite prove oggettive e soggettive, orali e scritte.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle competenze acquisite tiene conto del livello di partenza, del percorso di apprendimento e degli obiettivi conseguiti (valutazione finale). A questi momenti si aggiunge l'osservazione continua, mirante ad una valutazione globale, che nasce dalla interazione tra studente e studente e tra studenti e insegnante, nonché dell'impegno nello studio individuale e dalla partecipazione in classe.

EDUCAZIONE FISICA

L'educazione fisica concorre, con le altre componenti educative, alla formazione degli alunni e delle alunne, allo scopo di favorirne l'inserimento nella società civile, in modo consapevole e nella pienezza dei propri mezzi. Al biennio lo studente deve

dimostrare di:

1. Saper realizzare movimenti adeguati alle diverse situazioni spazio/temporali;
2. Saper esprimersi con il corpo attraverso il movimento in funzione della comunicazione interpersonale;
3. Conoscere e praticare i fondamentali individuali dei giochi di squadra.

STRUMENTI DI VERIFICA

Le attività proposte vengono verificate periodicamente attraverso esecuzioni individuali o di gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono effettuate due o più valutazioni a quadrimestre. Esse sono caratterizzate dall'osservazione diretta dell'allievo durante l'esecuzione di un particolare esercizio richiesto dall'insegnante o durante una situazione dinamica. Sono valutati il grado di apprendimento, il livello motorio, l'impegno e la partecipazione.

RELIGIONE

L'insegnamento della religione cattolica si ripropone di individuare i temi teologici di fondo e i momenti storici più rilevanti della complessiva vicenda del cristianesimo. Intende evidenziare la pertinenza culturale e le coordinate del sapere della fede (teologia) nel dibattito riguardante il sapere dell'uomo e nel contesto della multiforme religiosità umana.

CONTENUTI

- introduzione al rapporto religione-società e rilevazione critica delle tipologie di vissuto religioso
- l'ebraismo antico e le religioni ambienti (Mesopotamia, Egitto, Anatolia, Siria-Palestina)
- origini, caratteri e temi dell'Antico Testamento
- l'Evangelo del regno nel contesto religioso e culturale del giudaismo e nella successiva diffusione in ambiente ellenistico
- origini, caratteri e temi del Nuovo Testamento
- le religioni monoteistiche: ebraismo, islam, cristianesimo.

CRITERI DI VALUTAZIONE E VERIFICA

- Impegno nelle attività svolte in classe, a casa e complementari (relazioni, ricerche, ecc.)
- precisione lessicale e concettuale
- eventuali prove scritte
- valutazione espressa con i predicati di: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo.

OBIETTIVI DISCIPLINARI ELABORATI DAI GRUPPI DI MATERIA

TRIENNIO

ITALIANO

L'insegnamento dell'Italiano nel triennio persegue la finalità di sviluppare l'abitudine a un approccio scientifico e consapevole allo studio della lingua e del suo spessore storico-culturale; di valorizzare la tradizione letteraria e l'acquisizione delle sue linee

di fondo; di sviluppare l'abitudine alla lettura, anche integrale, delle opere letterarie e all'analisi dei testi; di educare al piacere del testo.

CONTENUTI

Linguistica

Conoscenza delle strutture morfosintattiche dell'italiano - Competenza lessicale ed espositiva - Conoscenza degli aspetti metrici dei testi studiati - Conoscenza delle principali figure retoriche dei testi studiati - Identificazione dei generi letterari dei testi studiati - Conoscenza del lessico specifico disciplinare relativo agli argomenti svolti

LETTERATURA

Classi prime

Passaggio dal latino alle lingue romanze (cenni) - Percorso della lirica d'amore dai provenzali al "dolce stil novo" - La costruzione della prosa volgare dall'exemplum alla novella (cenni) - Dante - Petrarca - Boccaccio - Introduzione alla cultura umanistico - rinascimentale - Divina Commedia, Inferno: dieci canti

Classi seconde

Caratteri della cultura e della letteratura rinascimentale: forme e modelli - Ariosto - Machiavelli - Guicciardini - Manierismo e Tasso - Barocco - Arcadia - Illuminismo - Goldoni - Parini - Alfieri - Dal Neoclassicismo al Romanticismo - Foscolo - Divina Commedia, Purgatorio: dieci canti

Classi terze

Caratteri della cultura e della letteratura romantica - Leopardi - Manzoni - Il romanzo nella seconda metà dell'Ottocento (con riferimenti europei) - Verga - Origini e sviluppo della lirica moderna: esempi di esperienze europee tra Otto e Novecento - Decadentismo - Pascoli - D'Annunzio - Pirandello - Svevo - Esempi della lirica italiana del primo Novecento - Ungaretti - Montale - Saba - Esempi significativi del romanzo e della lirica del Novecento - Divina Commedia, Paradiso: dieci canti

STRUMENTI DI VERIFICA

- redazione di elaborati scritti, in classe e a casa: parafrasi, riassunti, commenti, analisi di testi
- sviluppo di temi descrittivi, espositivi, argomentativi inerenti alla trattazione delle questioni letterarie e all'analisi dei testi
- utilizzo di schede di approfondimento relative ai testi assegnati in lettura
- verifiche individuali scritte ed orali
- test scritti per la verifica di specifici contenuti, anche ad integrazione della valutazione orale
- contributi personali dello studente al lavoro di classe

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE ORALI

Per l'assegnazione del giudizio di sufficienza si richiedono le seguenti competenze

1. pertinenza della risposta rispetto alla richiesta
2. conoscenza dei testi affrontati e dei fondamentali contenuti storico-letterari
3. esposizione strutturata in modo anche semplice, ma coerente e linguisticamente corretta

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE SCRITTE

Per l'assegnazione del giudizio di sufficienza devono essere rispettati almeno i primi tre requisiti qui di seguito indicati:

- aderenza all'enunciato e correttezza delle informazioni fondamentali
- coerenza dell'argomentazione attraverso l'uso di opportuni nessi logici
- proprietà e correttezza morfosintattica, lessicale e ortografica
- articolazione della argomentazione e ricchezza lessicale
- correlazioni interdisciplinari
- personalizzazione delle riflessioni e autonomia di giudizio.

Nella valutazione finale i docenti, basandosi sulle risultanze delle valutazioni parziali, tengono tuttavia anche conto dei seguenti criteri:

- grado di raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici
- progressione rispetto ai livelli di partenza e corrispondenza tra potenzialità e risultato conseguito.

Si effettueranno almeno tre verifiche valide per lo scritto e due per l'orale nel trimestre; tre valide per lo scritto e tre per l'orale nel pentamestre.

LATINO E GRECO

L'insegnamento della lingua e letteratura latina promuove e sviluppa:

- un ampliamento dell'orizzonte storico, in quanto riporta la civiltà europea ai suoi fondamenti linguistici e culturali · l'accesso diretto alla letteratura ed ai testi, collocati sia in una tradizione di forme letterarie, sia in un contesto storico culturale più ampio
- la consapevolezza della presenza di forme e generi letterari nelle letterature moderne e della loro trasformazione · l'acquisizione di capacità esegetiche e di abilità traduttive e l'abitudine quindi ad operare confronti fra modelli linguistici e realtà culturali diverse · la formazione di capacità di astrazione e di riflessione, sviluppando, nella traduzione didattica, abilità mentali di base in funzione preparatoria a studi superiori in diversi ambiti anche scientifici e tecnologici. · L'insegnamento della lingua e letteratura greca ha la finalità di promuovere e consolidare: · l'accesso diretto e approfondito al segmento più antico della cultura occidentale · la consapevolezza della propria identità culturale attraverso il recupero di radici e di archetipi storico-culturali · il senso storico del sorgere e dello svilupparsi della civiltà europea · la competenza esegetica e traduttiva, che, attraverso l'acquisizione di autonomia intellettuale, si riflette nella vita civile e professionale · la consapevolezza del comune denominatore che costituisce l'identità della cultura occidentale.

CONTENUTI LATINO

Classi prime

Competenza linguistica: revisione e integrazione dello studio della lingua svolto nel ginnasio, con trattazione specifica e sistematica della sintassi del verbo e del periodo - Classici : Cesare o Sallustio - Cicerone (orazione e/o lettere) - Virgilio - Storia letteraria : evoluzione del poema epico - la commedia - evoluzione della storiografia - Lucilio e la satira

Classi seconde

Competenza linguistica: completamento e approfondimento dello studio della lingua anche a livello lessicale - Classici: Catullo - Orazio o Lucrezio - Cicerone e/o Livio - Storia letteraria: Catullo - Lucrezio - Cesare - Sallustio - Cicerone - Virgilio - Orazio - i poeti elegiaci - Livio.

Classi terze

Competenza linguistica: approfondimento delle competenze linguistiche e delle capacità di contestualizzazione. Classici: Plauto o Terenzio o Lucrezio o Orazio - Seneca - Tacito o Cicerone - Storia letteraria: la storiografia da Tiberio a Claudio - Seneca - Lucano - Petronio - evoluzione della satira da Persio a Giovenale - Quintiliano - caratteristiche dell'epica in età flavia - Marziale - Tacito - Plinio il Giovane - Svetonio - Apuleio - la crisi del terzo secolo

CONTENUTI GRECO**Classi prime**

Competenza linguistica: ricapitolazione e integrazione dello studio della lingua svolto nel ginnasio, con trattazione specifica e sistematica della sintassi. Classici: Omero - antologia di prosa storica. Storia letteraria: Omero - Esiodo - parte della poesia lirica

Classi seconde

Competenza linguistica: completamento e approfondimento dello studio della lingua anche a livello lessicale - Classici: Platone - antologia di poeti lirici. - Storia letteraria: approfondimento e completamento dello studio della poesia lirica - la tragedia - la commedia - la storiografia - la filosofia - l'oratoria.

Classi terze

Competenza linguistica: approfondimento delle competenze linguistiche e delle capacità di contestualizzazione - Classici: scelta di versi di una o più tragedie - una orazione o buona parte di essa o passi scelti da diverse orazioni - Storia letteraria: caratteristiche dell'Ellenismo - la commedia nuova e Menandro - Callimaco - Teocrito - Apollonio Rodio - il mimo - l'epigramma - la filosofia ellenistica - la storiografia - Polibio - Plutarco - la seconda Sofistica e Luciano - il romanzo.

STRUMENTI DI VERIFICA

· almeno due verifiche per materia nel trimestre e tre nel pentamestre, che consistono nel mettere gli alunni di fronte ad un testo in prosa mai visto, per verificare la capacità di traduzione; la relativa valutazione determina il voto dello scritto; · verifiche scritte relative alla traduzione, all'analisi ed al commento di brani d'autore già trattati; la relativa valutazione confluisce a determinare il voto dell'orale, · verifiche scritte (anche sotto forma di questionario) mirate all'accertamento della acquisizione di specifiche conoscenze/competenze; la relativa valutazione confluisce a determinare il voto dell'orale; · interrogazione orale su argomenti trattati relazioni di studenti su argomenti approfonditi personalmente

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione delle conoscenze e competenze disciplinari sono riferiti ai risultati attesi e si traducono in valori numerici, che esprimono un equilibrio tra gli elementi positivi e quelli negativi presenti nella prova da valutare. La valutazione è distinta in periodica e finale; la valutazione periodica è relativa a prove tese ad accertare il raggiungimento di determinati obiettivi; la valutazione finale è in rapporto ai requisiti necessari per affrontare la classe successiva.

FILOSOFIA

Finalità generale dell'insegnamento della Filosofia è la formazione delle capacità di riflessione e di comprensione razionale dei problemi attraverso lo studio dei momenti alti e della concettualità propria della tradizione filosofica occidentale.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

per le classi prime

a) comprensione della specificità della domanda filosofica rispetto ad altre forme del sapere b) comprensione delle differenti e peculiari problematiche della filosofia e di quelle dei singoli autori c) acquisizione di un adeguato linguaggio tecnico d) capacità di comprendere e riassumere un testo filosofico e) esposizione corretta dei contenuti acquisiti

per le classi seconde

a) comprensione delle problematiche generali del periodo trattato e di quelle specifiche dei singoli autori b) perfezionamento del linguaggio tecnico c) capacità di ricavare gli aspetti rilevanti della problematica di un autore a partire dalla lettura dei testi filosofici d) capacità di esposizione autonoma e critica dei testi e dei problemi trattati e) comprensione dei problemi filosofici nel loro sviluppo storico

per le classi terze

a) conoscenza e comprensione delle problematiche filosofiche nel loro sviluppo storico b) capacità di lettura, analisi, sintesi e commento dei testi degli autori trattati c) rielaborazione organica e personale dei problemi affrontati d) capacità di correlare le problematiche filosofiche a quelle storiche, letterarie, scientifiche e artistiche e) capacità di utilizzare il sapere filosofico acquisito nel triennio per discutere criticamente problemi di attualità

CONTENUTI

Classi prime

Socrate - Platone - Aristotele

Classi seconde

La rivoluzione scientifica - Cartesio - Empirismo - Kant

Classi terze

Hegel - Marx - Nietzsche - Alcuni dei più significativi filosofi del Novecento La parte restante del programma è affidata ai piani di lavoro individuali.

STRUMENTI DI VERIFICA

Le verifiche possono consistere e articolarsi nelle seguenti forme e momenti:

1. Colloqui orali tesi ad accertare la conoscenza dei dati di base e le capacità di rielaborazione acquisite
2. Prove scritte finalizzate al controllo dello studio e dell'acquisizione delle conoscenze fondamentali e imprescindibili a seguire con profitto lo svolgimento del programma
3. Esposizioni di relazioni elaborate autonomamente dagli studenti Vengono eventualmente effettuate verifiche trasversali, cioè comuni a più sezioni, per accertare il livello di preparazione dei diversi ordini di classi relativamente ai contenuti comuni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione degli studenti, misurata su una scala di livelli compresa tra il gravemente insufficiente e l'ottimo, oltre al criterio generale della congruità della preparazione degli studenti agli obiettivi specifici della disciplina, si tiene conto con particolare attenzione dei seguenti aspetti: · appropriatezza del lessico e del linguaggio specifico · ordine dell'esposizione · coerenza nell'argomentazione · capacità di rielaborare i dati conoscitivi, impegno, motivazione, disponibilità al lavoro autonomo e senso di responsabilità verso gli impegni presi

STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA

La finalità generale dell'insegnamento della Storia è la formazione del senso storico e della coscienza civile dello studente alla luce della persuasione che la conoscenza del passato costituisce un momento imprescindibile per la comprensione e l'orientamento nel presente.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

per le classi prime

a) comprensione e corretta memorizzazione dei fatti storici nella loro successione cronologica b) acquisizione del linguaggio specifico c) comprensione delle problematiche storiche; capacità di distinguere i problemi di natura economica, sociale e politica d) capacità di comprendere e riassumere correttamente documenti

per le classi seconde

a) sicura conoscenza degli eventi storici nella loro successione cronologica e comprensione delle problematiche che li sottendono b) comprensione dell'interazione fra gli aspetti economici, sociali, politici e culturali degli eventi e capacità di istituire gli opportuni raccordi con gli argomenti affrontati nel programma di filosofia c) capacità di comprendere e utilizzare documenti e testi storiografici d) capacità di comprendere e trattare un problema storico nella sua evoluzione temporale e in particolare di cogliere la relazione fra passato e presente

per le classi terze

a) padronanza sicura degli eventi nella loro successione cronologica e comprensione delle problematiche che li sottendono b) comprensione dell'interazione fra aspetti

economici, sociali, politici e culturali degli eventi e capacità di istituire gli opportuni raccordi con gli argomenti affrontati nel programma di filosofia c) capacità di comprendere e utilizzare documenti e testi storiografici d) capacità di correlare le tematiche storiche a quelle filosofiche, letterarie, scientifiche, artistiche e) capacità di rielaborare in modo critico i temi affrontati cogliendone il legame con le questioni di attualità.

CONTENUTI

Classi prime

Crisi dell'universalismo medioevale - L'Umanesimo e le scoperte geografiche - La Riforma protestante - Il Seicento e la formazione dello stato moderno: assolutismo e istituzione rappresentativa

Classi seconde

Illuminismo e Rivoluzione industriale - Rivoluzione francese e americana - La Restaurazione - Il risveglio della nazionalità e il Risorgimento - L'età dell'imperialismo

Classi terze

L'età giolittiana - La prima guerra mondiale e il nuovo assetto europeo - La Rivoluzione russa - I totalitarismi e la seconda guerra mondiale - La "guerra fredda" - La "decolonizzazione" e il terzo mondo - Il dopoguerra in Italia e la Repubblica. Nel corso del triennio viene letta la Costituzione della Repubblica Italiana

STRUMENTI DI VERIFICA

(Vedi filosofia). Viene inoltre proposto lo svolgimento di un tema storico nelle classi seconde e terze

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Vedi filosofia)

MATEMATICA E FISICA

Si prosegue il lavoro svolto nel ginnasio ampliando l'ambito di sviluppo degli argomenti che assumono carattere più generale e mostrano come la Matematica, in sè astratta e rigorosa, possa diventare uno strumento duttile e unificante per descrivere situazioni reali tra loro diverse.

CONTENUTI

Classi prime

Algebra

· numeri irrazionali e calcolo con i radicali · equazioni di 2° grado intere e fratte e ad esse riconducibili; equazioni irrazionali · disequazioni di grado superiore al primo · sistemi di secondo grado e di grado superiore ad essi riconducibili Geometria · grandezze proporzionali; teorema di Talete e conseguenze · similitudine nel piano: criteri per i triangoli, conseguenze e applicazioni · aree di poligoni e applicazioni dell'algebra alla risoluzione di problemi geometrici

Classi seconde**a) Matematica**

Geometria analitica nel piano: le rette e le coniche nel piano cartesiano (equazioni, proprietà, risoluzione di problemi di geometria con il metodo analitico) - Funzioni reali di variabile reale: funzione esponenziale e logaritmica, caratteristiche e proprietà - Caratteristiche delle progressioni aritmetiche e geometriche

b) Fisica

Introduzione al metodo sperimentale, problema della misura, grandezze scalari e vettoriali - La Meccanica: studio dei moti, dell'equilibrio, delle forze, concetto di lavoro, energia meccanica, principi di conservazione; quantità di moto - Legge della gravitazione universale - Elementi di fluidostatica .

Classi terze**a) Matematica**

Funzioni goniometriche: caratteristiche, relazioni, applicazioni alla risoluzione di equazioni e disequazioni. Trigonometria piana: teoremi sui triangoli rettangoli e conseguenze, teoremi sui triangoli qualunque e applicazioni - Geometria dello spazio: principio di Cavalieri e volumi delle figure solide.

b) Fisica

Calorimetria e Termologia - Leggi dei gas - Propagazione del calore - Passaggi di stato - Principi della Termodinamica - Elettrostatica: proprietà dello spazio connesse alle distribuzioni di cariche elettriche ferme, conservatività ed energia del campo elettrico - Cariche elettriche in movimento: studio delle correnti e delle loro interazioni, caratteristiche del campo magnetico e dei fenomeni di induzione elettromagnetica.

STRUMENTI DI VERIFICA

Come nel biennio

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il procedimento valutativo si articola nell'accertare

- il livello di comprensione dei contenuti proposti
- la capacità di collegare i concetti in una sintesi adeguata
- la capacità di applicare le conoscenze acquisite in situazioni che progressivamente si discostano da quelle note
- la capacità di esporre con chiarezza e linearità utilizzando il linguaggio matematico noto e la terminologia peculiare.

SCIENZE NATURALI

Le scienze naturali sono un insieme di discipline che si basano sull'osservazione dei fenomeni, sulla capacità di astrarre e dedurre, di individuare cause ed effetti, di elaborare modelli, di convalidare le sue teorie e le leggi attraverso la sperimentazione.

L'insegnamento delle Scienze Naturali ha tre finalità.

1. L'acquisizione dei linguaggi specifici delle scienze della natura e delle

informazioni di base necessarie per l'accesso e il successo nelle facoltà d'area (Chimica, Biologia, Medicina, Geologia, ecc..).

2. La comprensione dei modelli e delle teorie che sottendono le nozioni analitiche.

3. La presa di coscienza della distinzione tra la Natura e le sue immagini costruite dalle Scienze, con le loro coerenze, i loro limiti, la loro storicità.

CONTENUTI

Classi prime

La nascita della chimica moderna. La Teoria atomica. La Teoria molecolare. Modelli atomici. Teoria cinetica. Teorie del legame chimico. Termodinamica chimica. Gli equilibri chimici. Reazioni con trasferimento di protoni. Reazioni con trasferimento di elettroni. Elettrochimica. Caratteristiche dei composti del carbonio.

Classi seconde

Elementi di biochimica La Teoria cellulare. La cellula. Energetica cellulare. L'ereditarietà. Genetica classica e molecolare. Teorie dell'evoluzione. Criteri di classificazione degli organismi viventi e analisi comparata delle strutture e delle funzioni. Anatomia e fisiologia umana. Temi bioetici del presente.

Classi terze

Posizione e distanza dei corpi celesti. La rivoluzione astronomica del XVI - XVII secolo. I moti della Terra. I moti della luna. Planetologia. Il Sole. Stelle, struttura e classificazione. Cenni di cosmologia. La struttura della Terra. Minerali e rocce. La rivoluzione geologica degli anni sessanta. Dinamica endogena ed esogena. Elementi di Meteorologia.

STRUMENTI DI VERIFICA

Il percorso degli studenti viene controllato in itinere con verifiche orali o scritte. Quando una parte coerente di programma è completata vengono proposte verifiche sommative orali o scritte. Le verifiche possono essere questionari finalizzati al controllo dello studio e dell'acquisizione delle conoscenze fondamentali, interrogazioni che evidenzino la capacità di collegare i vari argomenti, relazioni di attività di laboratorio, letture specialistiche, lavori di documentazione. Le verifiche sono almeno due per ogni periodo di suddivisione dell'anno scolastico, con la possibilità di recuperare eventuali insufficienze all'interno degli spazi consentiti dalla programmazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il docente tiene conto delle seguenti acquisizioni:

- quantità dell'informazione
- uso del lessico appropriato
- capacità di rielaborazione
- impegno e costanza dell'applicazione
- partecipazione al lavoro svolto in classe.

STORIA DELL'ARTE

Si individua quale finalità formativa generale suscitare la curiosità e il rispetto nei confronti del patrimonio artistico e ambientale. Finalità didattica è invece portare gli allievi a un conoscenza, almeno in termini generali, dell'evoluzione della storia dell'arte, mettendoli in grado di riconoscere e leggere i manufatti artistici, di collocarli nel loro tempo e di collegarli alla storia culturale.

CONTENUTI

La vastità della materia e degli approcci disciplinari (tenendo conto anche dei necessari collegamenti con avvenimenti contemporanei, quali esposizioni, mostre, ecc...) conducono spesso i docenti ad alcuni tagli dolorosi nel programma preventivo, al fine di soffermarsi su alcuni argomenti più coinvolgenti e didatticamente efficaci; in linea indicativa si stabiliscono, quali contenuti minimi: 1) Architettura greca. Scultura greca arcaica e classica. Architettura romana. Scultura romana. 2) Architettura romanica e gotica. Giotto. 3) Prospettiva e proporzioni nel Quattrocento. Brunelleschi, Donatello e Masaccio. Leonardo. Raffaello e Michelangelo. 4) Caravaggio e Barocco. Neoclassicismo: David e Canova. 5) Mappa delle tendenze artistiche tra Otto e Novecento. La pittura romantica e realista. Impressionismo e post-impressionismo. Avanguardie storiche. Per quanto concerne il corso Brocca, il programma del Triennio parte dall'Architettura Romanica.

STRUMENTI DI VERIFICA / CRITERI DI VALUTAZIONE

Nei limiti del tempo a disposizione i docenti cercheranno, tramite verifiche orali integrate eventualmente da prove scritte, di dare agli allievi spazio e tempo per applicare le nozioni acquisite e per rielaborarle criticamente. Con gradualità gli allievi dovranno dimostrare di saper discutere gli argomenti storico - artistici con linguaggio tecnico appropriato e con crescente capacità di approfondimento.

LINGUE STRANIERE

Lo studio della lingua straniera nel triennio si pone come finalità l'ampliamento e l'approfondimento delle competenze comunicative in contesti diversificati, l'individuazione delle linee generali di evoluzione della letteratura della lingua in oggetto tramite approccio diretto ai testi e secondo un criterio non solamente cronologico. Avvalendosi di queste capacità acquisite, sono aperti corsi pomeridiani per studenti del triennio per la preparazione di esami di livello delle varie lingue studiate al liceo (FCE, Cae, Delf, Zertificat).

CONTENUTI

Classi prime e seconde

Ascolto: lo studente sa comprendere una varietà di messaggi orali, in contesti diversificati, trasmessi attraverso vari canali, riguardanti rapporti interpersonali, problematiche dell'attualità e facili testi letterari. Parlato: lo studente sa stabilire rapporti di tipo interpersonale sostenendo una conversazione funzionale al contesto e alla situazione; sa produrre testi orali di tipo descrittivo ed espositivo con sufficiente

chiarezza logica, precisione lessicale e registro linguistico appropriato. Lettura: lo studente sa comprendere sia in modo globale che analitico i testi (letterari e non) proposti, individuando anche i generi testuali e riconoscendo al loro interno le costanti che li caratterizzano. Scrittura: lo studente è in grado di produrre brevi testi, corretti grammaticalmente, nel registro linguistico appropriato, articolati sia nell'organizzazione del pensiero che nella strutturazione della frase; sa scrivere brevi commenti a testi letterari individuandone il genere, le caratteristiche formali, i contenuti principali.

Classi terze

Ascolto: lo studente sa comprendere una varietà di messaggi orali, in contesti diversificati, trasmessi attraverso vari canali, riguardanti rapporti interpersonali, problematiche dell'attualità e testi letterari.

Parlato: lo studente sa stabilire rapporti di tipo interpersonale sostenendo una conversazione funzionale al contesto e alla situazione; sa produrre testi orali di tipo descrittivo ed espositivo con chiarezza logica, precisione lessicale e registro linguistico appropriato; sa dare un minimo contributo critico alle tematiche trattate.

Lettura: lo studente sa comprendere sia in modo globale che analitico i testi (letterari e non) proposti, individuando anche i generi testuali e riconoscendo al loro interno le costanti che li caratterizzano.

Scrittura: lo studente è in grado di produrre testi, corretti grammaticalmente, nel registro linguistico appropriato, articolati sia nell'organizzazione del pensiero che nella strutturazione della frase; sa scrivere commenti a testi letterari individuandone il genere, le caratteristiche formali, i contenuti principali; sa dare un minimo contributo critico alle tematiche trattate.

STRUMENTI DI VERIFICA

La verifica delle competenze acquisite avviene tramite prove oggettive e soggettive, orali e scritte.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle competenze acquisite tiene conto del livello di partenza, del percorso di apprendimento e degli obiettivi conseguiti (valutazione finale). A questi momenti si aggiunge anche l'osservazione continua mirante ad una valutazione globale, che nasce dalla interazione tra studente e studente e tra studente e insegnante, nonché dall'impegno nello studio individuale e dalla partecipazione in classe.

EDUCAZIONE FISICA

L'educazione fisica concorre, con le altre componenti educative, alla formazione degli alunni e delle alunne, allo scopo di favorirne l'inserimento nella società civile, in modo consapevole e nella pienezza dei propri mezzi. Al triennio lo studente deve essere in grado di:

- coordinare azioni efficaci in situazioni complesse;
- utilizzare le qualità fisiche e neuromuscolari in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici;
- conoscere le caratteristiche tecnico/pratiche e metodologiche

degli sport di squadra Strumenti di verifica Le attività proposte vengono verificate periodicamente attraverso esecuzioni individuali o di gruppo

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono effettuate due o più valutazioni a quadrimestre. Esse sono caratterizzate dall'osservazione diretta dell'allievo durante l'esecuzione di un particolare esercizio richiesto dall'insegnante o durante una situazione dinamica. Sono valutati il grado di apprendimento, il livello motorio, l'impegno e la partecipazione.

RELIGIONE

L'insegnamento della religione cattolica nel triennio si ripropone l'acquisizione della prospettiva interdisciplinare della materia e la individuazione dello specifico teologico, insieme alla evidenziazione della complessità non univoca del credere cristiano e religioso.

CONTENUTI

Classi prime

Il dibattito teologico, cristologico, ecclesiologico: ortodossia ed eresia nei primi secoli cristiani e nel Medio Evo. molteplicità delle figure e delle esperienze cristiane: monaci, ecclesiastici, laici. Caratteri della "santità" cristiana. Religione e religioni: le tradizioni dell'Estremo Oriente (India, Cina, Giappone).

Classi seconde

La fede e le opere: diverse articolazioni del rapporto credere/libertà. Paolo e la lettera ai Romani. Riforma cattolica e Riforma protestante. Le chiese cristiane dopo il concilio di Trento.

Classi terze

Storia, teologia e cristianesimo tra '800 e '900. Secolarizzazione e permanenza del sacro. Teologie del '900. Il movimento cattolico e la questione politica e sociale. Temi di morale cristiana.

CRITERI DI VALUTAZIONE E VERIFICA

· Impegno nelle attività svolte in classe, a casa e complementari (relazioni, ricerche, ecc.) · precisione lessicale e concettuale · eventuali prove scritte · valutazione espressa con i predicati di: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo.

PROGETTO ‘ BROCCA ’ - INDIRIZZO CLASSICO

Dall’anno scolastico 1991 - 1992 il Liceo Parini, insieme a pochi altri istituti pilota in Italia, unico nella regione Lombardia, è stato prescelto dal Ministero della Pubblica Istruzione per introdurre la Sperimentazione Brocca ad indirizzo classico. L’indirizzo classico della sperimentazione Brocca, all’interno delle finalità della scuola secondaria superiore, si propone in particolare il riequilibrio dell’area delle discipline scientifiche per far riconoscere, nell’analisi di testi letterari ed espressioni artistiche, il luogo d’incontro tra la dimensione filologico-scientifica e quella estetica e permettere il confronto tra metodi di analisi delle scienze storiche e quelli delle scienze matematiche e naturali: L’inserimento del Diritto e dell’Economia arricchisce il quadro culturale, integrandosi in una visione complessiva delle manifestazioni e delle strutture della vita sociale di ieri e di oggi e delle loro interdipendenze. La componente storico-artistica presente con l’Arte offre specifici strumenti di analisi e di interpretazione critica e concorre alla comprensione delle varie civiltà nel rapporto dialettico e continuo tra passato e presente.

OBIETTIVI DISCIPLINARI ELABORATI DAI GRUPPI DI MATERIA

BIENNIO

ITALIANO

OBIETTIVI

Finalità specifiche del biennio per le abilità linguistiche sono: l’acquisizione della capacità di usare la lingua nella ricezione e nella produzione orale e scritta; l’acquisizione dell’abitudine alla lettura come mezzo per accedere a più vasti campi del sapere, soddisfare personali esigenze di cultura, maturare capacità di riflessione e partecipazione alla realtà. Per la riflessione sulla lingua: l’acquisizione della conoscenza e dei processi comunicativi e del sistema della lingua; l’acquisizione di un metodo più rigoroso nell’analisi della lingua, in analogia con le esperienze in altri campi disciplinari. Per l’educazione letteraria: la maturazione, attraverso l’accostamento a testi di vario genere e significato e l’esperienza di analisi dirette condotte su di essi, di un interesse per le opere letterarie.

CONTENUTI

Dai Programmi Brocca non sono proposti percorsi vincolanti: spetta alla programmazione indicare quali strategie adottare e quali itinerari seguire per garantire la gradualità, l’organicità e la produttività dell’azione didattica.

STRUMENTI DI VERIFICA

Le prove di verifica, collocate sia in itinere sia al termine di un percorso didattico, hanno lo scopo di accertare il raggiungimento di obiettivi specifici e consentono di

impostare le opportune attività di recupero. Sono forme di verifica per la ricezione e la produzione orale: la pratica dei diversi generi di scambio comunicativo (conversazione, discussione, esposizione libera o sulla base di appunti e scalette). Per la scrittura: appunti di lezioni o conferenze; produzione di testi narrativi, descrittivi, espositivi, argomentativi; trasferimento di contenuti di testi in altra forma (parafrasi, riscritture, riassunti); interpretazione e commento di testi; rielaborazione creativa di esperienze personali, informazioni oggettive, elementi fantastici (dialoghi, racconti). Sempre per la scrittura risultano importanti prove relative al processo di composizione di un testo. Si segnalano inoltre verifiche sulle strutture linguistiche (lessico, morfologia, sintassi) e sugli aspetti retorici.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione traduce in valore numerico da 1 a 10 il grado di raggiungimento degli obiettivi che ciascuna prova intende verificare e si basa su elementi così sintetizzabili. Per le abilità linguistiche pertinenti l'orale (ricezione e produzione): individuazione nel discorso altrui dei nuclei concettuali e dell'organizzazione testuale; comprensione del punto di vista e delle finalità dell'emittente; pianificazione ed organizzazione del proprio discorso; utilizzo del registro linguistico adeguato. Per le abilità linguistiche pertinenti lo scritto: controllo delle differenze tra formulazione orale e scritta; capacità di realizzare forme di scrittura diverse in rapporto all'uso, alle funzioni e alle situazioni comunicative; capacità di utilizzare informazioni, stimoli e modelli di scrittura. Per la riflessione sulla lingua: analisi rigorosa; consapevolezza della interrelazione tra contenuti e forme linguistiche.

LATINO E GRECO

OBIETTIVI

La programmazione di Latino e Greco si basa sul principio della centralità del testo: strumento didattico privilegiato è quindi il laboratorio di lettura, nel quale gli alunni si addestrano a compiere in modo graduale e attivo le operazioni utili per riconoscere ed analizzare gli elementi e le strutture linguistiche, passare dalla grammatica implicita alla formalizzazione delle norme morfosintattiche, servirsi delle conoscenze acquisite e dei metodi appresi in contesti linguistici nuovi. L'analisi dei testi in lingua, anche contestualizzati con passi in traduzione, è contemporaneamente mirata a cogliere in essi temi e valori della cultura latina e greca.

CONTENUTI DI LATINO

Fonetica e prosodia: Nozioni elementari, con riferimento alle varie tradizioni di pronuncia
Morfosintassi: Il verbo, il nome, l'aggettivo, il pronome, i numerali, l'avverbio, le congiunzioni, le funzioni dei casi, le preposizioni, le proposizioni, il periodo.

Studio del lessico: Prefissi, suffissi, derivazioni etimologiche.

CONTENUTI DI GRECO

Morfologia: I dialetti, grafemi e fonemi, segni ortografici e loro uso, declinazione dell'articolo, del nome e dell'aggettivo, declinazione pronominale, gradi

dell'aggettivo, numerali, morfologia del verbo.

Sintassi: Funzioni dell'articolo, uso fondamentale dei casi e delle preposizioni, paratassi e strutture ipotattiche elementari, individuazione dell'impianto del periodo. Studio del lessico: Radici e campi semantici, etimologie, raffronti con altre lingue, introduzione all'uso del vocabolario.

STRUMENTI DI VERIFICA

Le prove di verifica, scritte ed orali, collocate sia in itinere sia al termine di un percorso didattico, hanno lo scopo di accertare il raggiungimento di specifici obiettivi e consentono di impostare le opportune attività di recupero.

Sono forme di verifica: analisi e traduzione di testi già noti, analisi e traduzione senza vocabolario di brevi testi contenenti strutture e vocaboli già noti, questionari di analisi morfosintattica e/o comprensione, ricodificazione (con o senza vocabolario) di testi in lingua non conosciuti. Il numero minimo di verifiche scritte è di due per il trimestre e tre per il pentamestre. Definite rispettivamente in ragione di due e tre quelle orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione traduce in valore numerico (da 1 a 10) il grado di raggiungimento degli obiettivi che ciascuna prova intende verificare e si basa su elementi così sintetizzabili: conoscenze morfosintattiche e lessicali, analisi delle strutture linguistiche, comprensione del testo, ricodificazione del testo in italiano.

STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento della storia consente allo studente di accedere ad una dimensione culturale più ampia in senso sovranazionale e temporale. Recuperare la memoria del passato, razionalizzare il senso del tempo, abituarsi all'uso critico delle fonti sono tutte abilità cui concorre questa disciplina indispensabile per orientarsi nel presente. Secondo il DM 4/11/96 n. 682 i contenuti del programma di storia al ginnasio giungono fino al XIV secolo: pertanto ciascun docente individua gli snodi e i momenti fondamentali nell'arco di tempo indicato, per evidenziare le linee di sviluppo della nostra civiltà odierna, cui fa riferimento la trattazione di significativi argomenti legati all'educazione civica. Si indicano le abilità e le competenze che ogni alunno deve sviluppare alla fine del biennio: 1. capacità di collocare gli eventi nell'adeguato contesto cronologico; 2. capacità di cogliere e seguire le linee di sviluppo dei singoli fenomeni e le relazioni che intercorrono tra più fenomeni; 3. capacità di comprendere le somiglianze ma anche le profonde differenze che intercorrono tra passato e presente; 4. capacità di cogliere la complessità e la specificità del metodo storico, profondamente evolutosi nel tempo, e l'importanza dell'uso critico e meditato delle fonti.

STRUMENTI DI VERIFICA

Le verifiche sono formative e sommative, mirate nelle richieste, trasparenti negli obiettivi e nei criteri di valutazione, somministrate per verificare il raggiungimento di obiettivi didattici intermedi e finali di specifici percorsi. Per storia e geografia sono

previste due verifiche orali per quadrimestre oppure il docente può ricorrere a verifiche formative su specifici aspetti del programma (es. questionari).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Essi si individuano nei seguenti punti:

1. rispetto delle richieste;
2. conoscenza e comprensione dei contenuti disciplinari;
3. correttezza espositiva;
4. uso appropriato del lessico specifico;
5. sistemazione e rielaborazione delle conoscenze in ampi quadri di riferimento.

GEOGRAFIA

L'insegnamento della geografia promuove la conoscenza della realtà contemporanea, attraverso la comprensione dell'organizzazione territoriale e delle strutture economiche, sociali e culturali delle varie regioni. Esso contribuisce a consolidare la consapevolezza del rapporto esistente tra uomo e ambiente e, inoltre, il rispetto per le culture diverse dalla nostra con le quali sempre più spesso entriamo in contatto. Si indicano le abilità e le competenze che ogni alunno deve sviluppare al termine del biennio:

1. capacità di individuare le principali caratteristiche fisiche di ambienti e regioni;
2. capacità di comprendere le strutture economiche, sociali e culturali delle singole regioni;
3. capacità di usare il linguaggio geografico appropriato;
4. capacità di leggere ed interpretare Bcarte geografiche e tematiche

STRUMENTI DI VERIFICA

vedi quanto detto per Storia.

CRITERI DI VALUTAZIONE

vedi quanto detto per Storia

MATEMATICA

Per il quinquennio gli obiettivi si identificano nello sviluppo delle capacità intuitive e logiche, della capacità di astrarre, concettualizzare e ragionare argomentando con coerenza sia i termini deduttivi che induttivi, delle capacità di analisi e sintesi e dell'abitudine alla precisione del linguaggio.

CONTENUTI

Geometria del piano e dello spazio: piano euclideo e sue trasformazioni, figure geometriche e loro proprietà fino ai teoremi di Pitagora e di Euclide, teorema di Talete; introduzione al piano cartesiano: studio della retta e delle isometrie.

Insiemi numerici e calcolo: operazioni, ordinamento negli insiemi dei numeri naturali, relativi e razionali; valori approssimati, introduzione intuitiva dei reali; calcolo letterale, equazioni, sistemi e disequazioni lineari, elementi di calcolo matriciale.

Relazioni e funzioni: insiemi ed operazioni, relazioni binarie, di ordine, di equivalenza, funzioni.

Probabilità e statistica: definizioni di probabilità, studio della probabilità in semplici situazioni, elementi di statistica descrittiva.

Elementi di logica e informatica: logica proposizionale, inferenza logica, regole di deduzione, variabili, predicati, quantificatori; utilizzo di Derive e Cabri per la risoluzione di particolari problemi e lo studio delle figure geometriche.

STRUMENTI DI VERIFICA

La verifica si pone come momento di individuazione del livello di connessione tra possesso di conoscenze e capacità di selezionarle, rielaborarle e sintetizzarle personalmente, cogliere analogie strutturali, con gradualità crescente nel corso degli studi e si avvale di strumenti quali esercizi, tests, questionari scritti svolti in classe, interrogazioni e ogni intervento dello studente durante l'attività didattica compresa quella in laboratorio. Si ricorda che in pagella è previsto un voto per lo scritto accanto a quello dell'orale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Prioritario è ad ogni livello del corso il possesso delle conoscenze di base, la capacità di concatenazione logica, la capacità di esporre con precisione e di applicare correttamente mentre rielaborazione personale, capacità dialettica intellettuale, logica pertinente e creatività vengono gradualmente richieste con il procedere del percorso didattico.

SCIENZE NATURALI

Il programma Brocca prevede l'insegnamento delle scienze della terra nel primo anno e quello della biologia cellulare e della genetica nel secondo. Lo studio delle caratteristiche peculiari del pianeta terra permette di comprendere le condizioni che hanno consentito lo sviluppo della vita; la teoria dell'evoluzione costituisce il quadro unificante all'interno del quale si collocano le conoscenze progressivamente acquisite e costituisce il filo conduttore del lavoro svolto nel ginnasio e nel liceo. La conoscenza dei meccanismi fondamentali della vita consente agli studenti già dalla quinta ginnasio di accedere al dibattito generato dal progresso delle biotecnologie e, con l'apporto della filosofia e del diritto, contribuisce in questo senso alla formazione della cittadinanza.

CONTENUTI

Classe IV Ginnasio

Posizione della terra all'interno del sistema solare. Caratteristiche e conseguenze dei moti di rotazione e di rivoluzione. Il sistema terra. I costituenti della litosfera: minerali e rocce. Dinamica endogena, rischio vulcanico e sismico. Teoria della tettonica delle placche. Idrosfera, atmosfera e clima. Origine ed evoluzione della vita

Classe V Ginnasio

Livelli di organizzazione della materia e proprietà emergenti. Caratteristiche della vita. La cellula: struttura, funzioni e riproduzione. La trasmissione dei caratteri ereditari. L'evoluzione degli organismi. Criteri di classificazione.

STRUMENTI DI VERIFICA

Il percorso degli studenti viene controllato in itinere con verifiche orali o scritte. Quando una parte coerente di programma è completata vengono proposte verifiche sommative orali o scritte. Le verifiche possono essere questionari finalizzati al controllo dello studio e dell'acquisizione delle conoscenze fondamentali, interrogazioni che evidenzino la capacità di collegare i vari argomenti, relazioni di attività di laboratorio, letture specialistiche, lavori di documentazione. Le verifiche sono almeno due per ogni periodo di suddivisione dell'anno scolastico con la possibilità di recuperare eventuali insufficienze all'interno degli spazi consentiti dalla programmazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il docente tiene conto delle seguenti acquisizioni:

- quantità dell'informazione
- uso del lessico appropriato
- capacità di rielaborazione
- impegno e costanza dell'applicazione
- partecipazione al lavoro svolto in classe.

LINGUA STRANIERA

Lo studio della lingua straniera nel biennio si pone come finalità l'acquisizione delle competenze comunicative (ricettive-produttive) in situazioni di vita quotidiana, l'individuazione e sistematizzazione delle strutture e dei meccanismi linguistici, la riflessione sugli elementi culturali della civiltà della lingua studiata.

CONTENUTI

Ascolto: lo studente sa comprendere una varietà di messaggi orali riguardanti situazioni comunicative di vita quotidiana (ad esempio: conversazioni, interviste, notiziari radiofonici e televisivi) espressi a velocità normale.

Parlato: lo studente sa esprimersi su argomenti di carattere quotidiano o personale, usando corretta pronuncia ed intonazione, lessico preciso, correttezza grammaticale.

Letture: lo studente sa comprendere facili testi di tipo funzionale (ad es. lettere, istruzioni, pubblicità, facili articoli) o immaginativo (brevi racconti), dedurre il significato di elementi non noti di un testo partendo dal contesto.

Scrittura: lo studente sa produrre semplici testi scritti di tipo funzionale e di carattere personale e immaginativo, con lessico preciso, correttezza grammaticale e ortografica, usando frasi dalla struttura semplice e corretta, ma non elementare.

STRUMENTI DI VERIFICA

La verifica delle competenze acquisite avviene tramite prove oggettive e soggettive, orali e scritte.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle competenze acquisite tiene conto del livello di partenza, del percorso di apprendimento e degli obiettivi conseguiti (valutazione finale). A questi

momenti si aggiunge l'osservazione continua, mirante ad una valutazione globale, che nasce dalla interazione tra studente e studente e tra studenti e insegnante, nonché dell'impegno nello studio individuale e dalla partecipazione in classe.

STORIA DELL'ARTE

CONTENUTI

Si anticipa in queste due classi il programma svolto in prima liceo e all'inizio della seconda nelle classi tradizionali: arte greca, arte etrusca, arte romana, tarda antichità, alto medioevo, introduzione all'arte romanica. Date le ore a disposizione il programma può essere un po' più approfondito. Secondo gli intendimenti della sperimentazione Brocca il biennio deve avere anche un ruolo propedeutico relativamente alle tecniche artistiche, all'educazione visiva e alla conoscenza dei principali monumenti del territorio: i primi due punti sono svolti insieme al programma storico; quanto al terzo punto i docenti assegnano agli studenti ricerche e approfondimenti relativi ai monumenti, ai musei e alle mostre milanesi.

STRUMENTI DI VERIFICA / CRITERI DI VALUTAZIONE

Si rinvia al triennio

EDUCAZIONE FISICA

L'educazione fisica concorre, con le altre componenti educative, alla formazione degli alunni e delle alunne, allo scopo di favorirne l'inserimento nella società civile, in modo consapevole e nella pienezza dei propri mezzi. Al biennio lo studente deve dimostrare di:

1. Saper realizzare movimenti adeguati alle diverse situazioni spazio/temporali;
2. Saper esprimersi con il corpo attraverso il movimento in funzione della comunicazione interpersonale;
3. Conoscere e praticare i fondamentali individuali dei giochi di squadra.

STRUMENTI DI VERIFICA

Le attività proposte vengono verificate periodicamente attraverso esecuzioni individuali o di gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono effettuate due o più valutazioni a quadrimestre. Esse sono caratterizzate dall'osservazione diretta dell'allievo durante l'esecuzione di un particolare esercizio richiesto dall'insegnante o durante una situazione dinamica. Sono valutati il grado di apprendimento, il livello motorio, l'impegno e la partecipazione.

RELIGIONE

L'insegnamento della religione cattolica si ripropone di individuare i temi teologici di fondo e i momenti storici più rilevanti della complessiva vicenda del cristianesimo. Intende evidenziare la pertinenza culturale e le coordinate del sapere della fede (teologia) nel dibattito riguardante il sapere dell'uomo e nel contesto della multiforme religiosità umana.

CONTENUTI

- introduzione al rapporto religione-società e rilevazione critica delle tipologie di vissuto religioso

- l'ebraismo antico e le religioni ambienti (Mesopotamia, Egitto, Anatolia, Siria-Palestina)
- origini, caratteri e temi dell'Antico Testamento
- l'Evangelo del regno nel contesto religioso e culturale del giudaismo e nella successiva diffusione in ambiente ellenistico
- origini, caratteri e temi del Nuovo Testamento
- le religioni monoteistiche: ebraismo, islam, cristianesimo.

CRITERI DI VALUTAZIONE E VERIFICA

- Impegno nelle attività svolte in classe, a casa e complementari (relazioni, ricerche, ecc.)
- precisione lessicale e concettuale
- eventuali prove scritte
- valutazione espressa con i predicati di: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo.

DIRITTO ED ECONOMIA

L'insegnamento di queste discipline ha come finalità di promuovere e sviluppare: · la formazione di atteggiamenti consapevoli in ordine all'organizzazione sociale, economica ed istituzionale, attraverso la conoscenza di regole e norme della vita associata e dei differenti processi di decisione; · l'acquisizione della consapevolezza dell'esistenza del "normativo" e dell'economico" nella vita individuale e collettiva, come sistema di relazioni causali, spaziali e temporali, nel quale il soggetto è inserito; a. la capacità al confronto tra sistemi sociali, giuridici e economici differenti al fine di acquisire la consapevolezza della diversità b. la formazione di atteggiamenti di tolleranza e di solidarietà; · la consapevolezza della dimensione giuridica e delle teorie economiche, per comprendere le costanti e gli elementi di relatività presenti nel contesto socioculturale europeo; · la capacità di rapportare la realtà microsociale a quella macrosociale attraverso la ricomposizione dei contenuti appresi.

CONTENUTI

Rapporto tra società umana, ambiente e risorse. Il sistema giuridico e il sistema economico. L'attività economica e le variabili di un sistema economico in funzione dei modi di produzione, della distribuzione e del consumo e/o di altri criteri di analisi. La posizione del soggetto nel sistema giuridico, La Costituzione della Repubblica Italiana. Prezzi e mercati. L'Unione europea: dimensione giuridica e dimensione economica.

STRUMENTI DI VERIFICA

Le verifiche sono formative e sommative, mirate nelle richieste, trasparenti negli obiettivi e nei criteri di valutazione, somministrate per verificare il raggiungimento di obiettivi didattici intermedi e finali di specifici percorsi. Sono previste due verifiche orali per quadrimestre oppure il docente può ricorrere a verifiche formative su specifici aspetti del programma (es. test).

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle competenze acquisite tiene conto del livello di partenza, del percorso di apprendimento e degli obiettivi conseguiti. Si aggiunge a questo l'osservazione continua dell'interazione che lo studente ha con gli altri studenti e con il docente ed anche dell'impegno nello studio individuale e della partecipazione in classe.

TRIENNIO

ITALIANO

Il cambiamento della prima prova scritta, introdotto con la riforma dell'Esame di Stato nel 1998, ha reso necessaria la realizzazione di obiettivi di "consolidamento e avanzamento nel campo delle competenze e delle conoscenze linguistiche" e di addestramento a forme di scrittura "connesse alle utilizzazioni nelle attività di studio e di lavoro" anche fuori dalla sperimentazione Brocca. E' per tale motivo che si sono assottigliate le differenze nell'insegnamento dell'italiano tra triennio Brocca e triennio a statuto ordinario, con la attuazione anche in quest'ultimo della stretta connessione tra "analisi e contestualizzazione dei testi; riflessione sulla letteratura e sua prospettiva storica; competenze e conoscenze linguistiche." La sperimentazione Brocca tuttavia mantiene la propria specificità metodologica nella attuazione di percorsi, anche interdisciplinari. Ogni percorso può porre al centro un aspetto particolarmente significativo di un determinato tema di studio e ricollegare momenti precedenti e successivi, mettendo in evidenza aspetti di continuità, fratture e riprese e spesso anticipando anche la conoscenza di epoche più vicine al lettore. La costruzione dei percorsi può essere guidata dal criterio di seguire sviluppi formali o tematici o storico-culturali. L'esigenza di più ampio movimento, oltre le scansioni annuali del programma, può essere soddisfatta da percorsi di studio di sviluppo biennale o anche triennale. Ciò risulta particolarmente funzionale per lo studio di autori e testi del Novecento, che possono essere opportunamente anticipati, e a tale proposito anche il triennio Brocca ha optato per la scansione dei contenuti del triennio a statuto ordinario.

CONTENUTI

Linguistica

Conoscenza delle strutture morfosintattiche dell'italiano - Competenza lessicale ed espositiva - Conoscenza degli aspetti metrici dei testi studiati - Conoscenza delle principali figure retoriche dei testi studiati - Identificazione dei generi letterari dei testi studiati - Conoscenza del lessico specifico disciplinare relativo agli argomenti svolti

LETTERATURA

Classi prime

Passaggio dal latino alle lingue romanze (cenni) - Percorso della lirica d'amore dai provenzali al "dolce stil novo" - La costruzione della prosa volgare dall'exemplum alla novella (cenni) - Dante - Petrarca - Boccaccio - Introduzione alla cultura umanistico - rinascimentale - Divina Commedia, Inferno: dieci canti

Classi seconde

Caratteri della cultura e della letteratura rinascimentale: forme e modelli - Ariosto - Machiavelli - Guicciardini - Manierismo e Tasso - Barocco - Arcadia - Illuminismo

- Goldoni - Parini - Alfieri - Dal Neoclassicismo al Romanticismo - Foscolo - Divina Commedia, Purgatorio: dieci canti

Classi terze

Caratteri della cultura e della letteratura romantica - Leopardi - Manzoni - Il romanzo nella seconda metà dell'Ottocento (con riferimenti europei) - Verga - Origini e sviluppo della lirica moderna: esempi di esperienze europee tra Otto e Novecento - Decadentismo - Pascoli - D'Annunzio - Pirandello - Svevo - Esempi della lirica italiana del primo Novecento - Ungaretti - Montale - Saba - Esempi significativi del romanzo e della lirica del Novecento - Divina Commedia, Paradiso: dieci canti

STRUMENTI DI VERIFICA

- redazione di elaborati scritti, in classe e a casa: parafrasi, riassunti, commenti, analisi di testi
- sviluppo di temi descrittivi, espositivi, argomentativi inerenti alla trattazione delle questioni letterarie e all'analisi dei testi
- utilizzo di schede di approfondimento relative ai testi assegnati in lettura
- verifiche individuali scritte ed orali
- test scritti per la verifica di specifici contenuti, ad integrazione della valutazione orale
- contributi personali dello studente al lavoro di classe

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE ORALI

Per l'assegnazione del giudizio di sufficienza si richiedono le seguenti competenze

1. pertinenza della risposta rispetto alla richiesta
2. conoscenza dei testi affrontati e dei fondamentali contenuti storico-letterari
3. esposizione strutturata in modo anche semplice, ma coerente e linguisticamente corretta

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE SCRITTE

Per l'assegnazione del giudizio di sufficienza devono essere rispettati almeno i primi tre requisiti qui di seguito indicati:

- aderenza all'enunciato e correttezza delle informazioni fondamentali
- coerenza dell'argomentazione attraverso l'uso di opportuni nessi logici
- proprietà e correttezza morfosintattica, lessicale e ortografica
- articolazione della argomentazione e ricchezza lessicale
- correlazioni interdisciplinari
- personalizzazione delle riflessioni e autonomia di giudizio.

Nella valutazione finale i docenti, basandosi sulle risultanze delle valutazioni parziali, tengono tuttavia anche conto dei seguenti criteri:

- grado di raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici
- progressione rispetto ai livelli di partenza e corrispondenza tra potenzialità e risultato conseguito.

Si effettueranno almeno tre verifiche valide per lo scritto e due per l'orale nel trimestre; tre valide per lo scritto e tre per l'orale nel pentamestre.

LATINO E GRECO

OBIETTIVI

La programmazione di latino e greco nelle sezioni in cui si attua il progetto Brocca si basa sul principio della centralità del testo, in lingua o in traduzione, preferibilmente con originale a fronte.

Strumento didattico privilegiato è il laboratorio di lettura, nel quale gli alunni si addestrano a compiere in modo graduale, attivo, autonomo, le diverse operazioni utili a potenziare e a consolidare le competenze necessarie per esercitare un ruolo di lettore consapevole: dalla competenza morfo-sintattica-lessicale alla competenza testuale.

L'obiettivo dell'educazione linguistica (riflessione sulle strutture della lingua, formalizzazione delle categorie grammaticali) viene di conseguenza strettamente correlato con l'obiettivo dell'educazione letteraria (riconoscimento di forme e generi, individuazione degli elementi stilistico-espressivi propri di un autore, inserimento delle opere nel contesto storico-culturale e nella trama generale della storia letteraria) Nella programmazione didattica, dunque, classici e storia letteraria sono affrontati contestualmente.

CONTENUTI

Premessa

La scelta dei testi e degli autori, che in linea di massima è operata all'interno delle indicazioni dei Programmi Ministeriali del progetto, come di seguito indicati, è funzionale alla definizione di percorsi disciplinari o pluridisciplinari, che possono essere formali o tematici o storico-culturali. L'esigenza di più ampio movimento, oltre le scansioni annuali del programma, può essere soddisfatta da percorsi di studio di sviluppo biennale o anche triennale.

LATINO

Classi prime

Competenza linguistica completamento dello studio della lingua, sia attraverso l'analisi concreta dei testi, sia attraverso momenti di riflessione sistematica Storia letteraria e classici Dalle origini all'età repubblicana. Cicerone - Lucrezio - Lettura di un autore o una scelta antologica di autori dell'età arcaica e repubblicana

Classi seconde

Competenza linguistica approfondimento dello studio della lingua, sia attraverso l'analisi concreta dei testi, sia attraverso momenti di riflessione sistematica Storia letteraria e classici Dall'età augustea al periodo di Traiano. Virgilio - Orazio - Livio - Lettura di un autore o una scelta antologica di autori dell'età augustea e traiana

Classi terze

Competenza linguistica consolidamento dello studio della lingua, sia attraverso l'analisi concreta dei testi, sia attraverso momenti di riflessione sistematica Storia letteraria e classici Dall'età degli Antonini alla tarda latinità. Seneca- Tacito- Scelta antologica di autori della tarda età imperiale

GRECO

Classi prime

Competenza linguistica completamento dello studio della lingua, sia attraverso l'analisi concreta dei testi, sia attraverso momenti di riflessione sistematica Storia letteraria e classici Dalle origini all'età arcaica- Letture dall'epica omerica e scelta antologica della lirica anteriore al V secolo

Classi seconde

Competenza linguistica approfondimento dello studio della lingua, sia attraverso l'analisi concreta dei testi, sia attraverso momenti di riflessione sistematica Storia letteraria e classici Il V secolo. Lettura di una tragedia* e scelta antologica di prosatori del V secolo

* si intende parte in originale cui si accompagna la conoscenza dell'opera intera attraverso una lettura in traduzione con testo a fronte

Classi terze

Competenza linguistica consolidamento dello studio della lingua, sia attraverso l'analisi concreta dei testi, sia attraverso momenti di riflessione sistematica Storia letteraria e classici Dal IV secolo all'età romana. Letture da Platone, di una orazione e scelta antologica di poesia e prosa ellenistica

VERIFICHE

Le prove di verifica, scritte e orali, collocate sia in itinere con scadenza regolare sia al termine di un percorso didattico, hanno lo scopo di accertare il grado di raggiungimento di specifici obiettivi e consentono inoltre, attraverso l'analisi dell'errore, di impostare le opportune attività di recupero. Esse sono variamente strutturate in funzione delle competenze e delle conoscenze che si propongono di valutare:

- analisi morfo-sintattica e lessicale, commento, traduzione di testi noti
- questionari di analisi e/o comprensione di un testo
- inquadramento di un testo nella storia letteraria e individuazione in esso delle caratteristiche proprie dell'autore
- interpretazione di un testo sulla base dei metodi di analisi appresi nel laboratorio di lettura
- prova scritta di ricodificazione in italiano di un testo in prosa, con l'ausilio del vocabolario

VALUTAZIONE

La valutazione traduce in valore numerico (in una scala da uno a dieci) il grado di raggiungimento degli obiettivi (di conoscenza e di abilità) che ciascuna prova intende verificare e si basa su elementi individuabili fra i seguenti:

- possesso delle conoscenze linguistiche e letterarie
- esposizione delle conoscenze acquisite e delle osservazioni personali
- rielaborazione delle conoscenze in un testo (orale o scritto)
- contestualizzazione del testo
- analisi del testo

- comprensione del testo
- interpretazione del testo
- ricodificazione del testo in italiano

FILOSOFIA

Finalità generale dell'insegnamento della Filosofia è la formazione delle capacità di riflessione e di comprensione razionale dei problemi attraverso lo studio dei momenti alti e della concettualità propria della tradizione filosofica occidentale.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

per le classi prime

a) comprensione della specificità della domanda filosofica rispetto ad altre forme del sapere b) comprensione delle differenti e peculiari problematiche della filosofia e di quelle dei singoli autori c) acquisizione di un adeguato linguaggio tecnico d) capacità di comprendere e riassumere un testo filosofico e) esposizione corretta dei contenuti acquisiti

per le classi seconde

a) comprensione delle problematiche generali del periodo trattato e di quelle specifiche dei singoli autori b) perfezionamento del linguaggio tecnico c) capacità di ricavare gli aspetti rilevanti della problematica di un autore a partire dalla lettura dei testi filosofici d) capacità di esposizione autonoma e critica dei testi e dei problemi trattati e) comprensione dei problemi filosofici nel loro sviluppo storico

per le classi terze

a) conoscenza e comprensione delle problematiche filosofiche nel loro sviluppo storico b) capacità di lettura, analisi, sintesi e commento dei testi degli autori trattati c) rielaborazione organica e personale dei problemi affrontati d) capacità di correlare le problematiche filosofiche a quelle storiche, letterarie, scientifiche e artistiche e) capacità di utilizzare il sapere filosofico acquisito nel triennio per discutere criticamente problemi di attualità

CONTENUTI

Classi prime

Socrate - Platone - Aristotele

Classi seconde

La rivoluzione scientifica - Cartesio - Empirismo - Kant

Classi terze

Hegel - Marx - Nietzsche - Alcuni dei più significativi filosofi del Novecento La parte restante del programma è affidata ai piani di lavoro individuali.

STRUMENTI DI VERIFICA

Le verifiche possono consistere e articolarsi nelle seguenti forme e momenti:

1. Colloqui orali tesi ad accertare la conoscenza dei dati di base e le capacità di rielaborazione acquisite
2. Prove scritte finalizzate al controllo dello studio e dell'acquisizione delle

conoscenze fondamentali e imprescindibili a seguire con profitto lo svolgimento del programma

3. Esposizioni di relazioni elaborate autonomamente dagli studenti Vengono eventualmente effettuate verifiche trasversali, cioè comuni a più sezioni, per accertare il livello di preparazione dei diversi ordini di classi relativamente ai contenuti comuni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione degli studenti, misurata su una scala di livelli compresa tra il gravemente insufficiente e l'ottimo, oltre al criterio generale della congruità della preparazione degli studenti agli obiettivi specifici della disciplina, si tiene conto con particolare attenzione dei seguenti aspetti: · appropriatezza del lessico e del linguaggio specifico · ordine dell'esposizione · coerenza nell'argomentazione · capacità di rielaborare i dati conoscitivi, impegno, motivazione, disponibilità al lavoro autonomo e senso di responsabilità verso gli impegni presi

STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA

La finalità generale dell'insegnamento della Storia è la formazione del senso storico e della coscienza civile dello studente alla luce della persuasione che la conoscenza del passato costituisce un momento imprescindibile per la comprensione e l'orientamento nel presente.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

per le classi prime

a) comprensione e corretta memorizzazione dei fatti storici nella loro successione cronologica b) acquisizione del linguaggio specifico c) comprensione delle problematiche storiche; capacità di distinguere i problemi di natura economica, sociale e politica d) capacità di comprendere e riassumere correttamente documenti

per le classi seconde

a) sicura conoscenza degli eventi storici nella loro successione cronologica e comprensione delle problematiche che li sottendono b) comprensione dell'interazione fra gli aspetti economici, sociali, politici e culturali degli eventi e capacità di istituire gli opportuni raccordi con gli argomenti affrontati nel programma di filosofia c) capacità di comprendere e utilizzare documenti e testi storiografici d) capacità di comprendere e trattare un problema storico nella sua evoluzione temporale e in particolare di cogliere la relazione fra passato e presente

per le classi terze

a) padronanza sicura degli eventi nella loro successione cronologica e comprensione delle problematiche che li sottendono b) comprensione dell'interazione fra aspetti economici, sociali, politici e culturali degli eventi e capacità di istituire gli opportuni raccordi con gli argomenti affrontati nel programma di filosofia c) capacità di comprendere e utilizzare documenti e testi storiografici d) capacità di correlare le tematiche storiche a quelle filosofiche, letterarie, scientifiche, artistiche e) capacità di

rielaborare in modo critico i temi affrontati cogliendone il legame con le questioni di attualità

CONTENUTI

Classi prime

Crisi dell'universalismo medioevale - L'Umanesimo e le scoperte geografiche - La Riforma protestante - Il Seicento e la formazione dello stato moderno: assolutismo e istituzione rappresentativa

Classi seconde

Illuminismo e Rivoluzione industriale - Rivoluzione francese e americana - La Restaurazione - Il risveglio della nazionalità e il Risorgimento - L'età dell'imperialismo

Classi terze

L'età giolittiana - La prima guerra mondiale e il nuovo assetto europeo - La Rivoluzione russa - I totalitarismi e la seconda guerra mondiale - La "guerra fredda" - La "decolonizzazione" e il terzo mondo - Il dopoguerra in Italia e la Repubblica. Nel corso del triennio viene letta la Costituzione della Repubblica Italiana

STRUMENTI DI VERIFICA

(Vedi filosofia). Viene inoltre proposto lo svolgimento di un tema storico nelle classi seconde e terze

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Vedi filosofia)

MATEMATICA

Per il quinquennio gli obiettivi si identificano nello sviluppo delle capacità intuitive e logiche, della capacità di astrarre, concettualizzare e ragionare argomentando con coerenza sia i termini deduttivi che induttivi, delle capacità di analisi e sintesi e dell'abitudine alla precisione del linguaggio.

CONTENUTI

Geometria: omotetie e similitudini nel piano euclideo e cartesiano; studio delle coniche; rettificazione della circonferenza; studio e risoluzione dei triangoli rettangoli e qualunque, relazioni tra gli enti geometrici dello spazio; le geometrie non euclidee il problema dei fondamenti. Insiemi numerici e strutture: calcolo combinatorio, strutture algebriche negli insiemi numerici. Funzioni ed equazioni: equazioni, disequazioni, sistemi di secondo grado e ad essi riconducibili; funzioni esponenziale e logaritmica; funzioni goniometriche: diagrammi, equazioni e disequazioni con esse. Elementi di statistica descrittiva multivariata Analisi infinitesimale: successioni, funzioni reali di variabile reale: limiti, continuità, derivabilità e applicazioni, studio dell'andamento; primitive, integrali indefiniti, integrali definiti e applicazioni.

STRUMENTI DI VERIFICA

La verifica si pone come momento di individuazione del livello di connessione tra

possesso di conoscenze e capacità di selezionarle, rielaborarle e sintetizzarle personalmente, cogliere analogie strutturali, con gradualità crescente nel corso degli studi e si avvale di strumenti quali esercizi, tests, questionari scritti svolti in classe, interrogazioni e ogni intervento dello studente durante l'attività didattica compresa quella in laboratorio. Si ricorda che in pagella è previsto un voto per lo scritto accanto a quello dell'orale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Prioritario è ad ogni livello del corso il possesso delle conoscenze di base, la capacità di concatenazione logica, la capacità di esporre con precisione e di applicare correttamente mentre rielaborazione personale, capacità dialettica intellettuale, logica pertinente e creatività vengono gradualmente richieste con il procedere del percorso didattico.

FISICA

Lo studio della fisica costituisce uno strumento fondamentale per comprendere l'evoluzione del pensiero scientifico secondo un processo di revisioni e modifiche cogliendo il rapporto tra percezione e descrizione scientifica, il legame tra osservazione, teoria ed esperimento e contribuisce all'acquisizione di una mentalità flessibile, basata su di una preparazione aperta verso ampie prospettive. Interazioni gravitazionali: movimento e studio della meccanica classica, moti nei cieli, gravitazione universale, lavoro ed energia, quantità di moto, principi di conservazione. Relatività: spazio e tempo assoluti, postulati della relatività ristretta. Fenomeni ondulatori: caratteristiche ed elementi connessi alla propagazione ondosa. Interazioni elettromagnetiche: caratteristiche del campo elettrostatico; correnti nei metalli e nei gas; caratteristiche del campo magnetico, induzione elettromagnetica, equazioni di Maxwell, onde elettromagnetiche. La fisica del microcosmo: percorsi su temi della fisica del '900.

STRUMENTI DI VERIFICA

Tests, questionari scritti e saggi brevi affiancano i colloqui tradizionali per quanto concerne la verifica dei livelli di apprendimento della teoria, per l'attività in laboratorio gli studenti redigono relazioni sugli esperimenti che allestiscono sotto la guida dell'insegnante.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il processo valutativo si pone come primo scopo l'accertare quanto lo studente sia in possesso di informazioni e conoscenze corrette sugli argomenti trattati, quanto le sappia esporre facendo uso della terminologia specifica e del linguaggio matematico a lui noto, a questo si aggiunga la richiesta di motivare le deduzioni possibili e le elaborazioni secondo una logica pertinente e in un costante riferimento alla realtà sperimentata; in laboratorio intuizione, organizzazione del lavoro, capacità di interagire e di collaborare sono le abilità da acquisire

SCIENZE NATURALI

Il triennio Brocca differisce da quello tradizionale per il corso di biologia umana dell'ultimo anno. Lo studio della biologia dell'uomo, della sua peculiarità nonostante la comunanza di parti più o meno estese del suo genoma con quello degli altri animali, i dati forniti dalle neuroscienze su linguaggio, memoria, identità permettono numerosi punti di contatto con le altre discipline e la possibilità di evidenziare e sviluppare tali sinergie. Questo tipo di preparazione avvantaggia gli studenti che desiderano iscriversi alla facoltà di medicina e, a maggior ragione promuove la consapevolezza di quanti intraprendono strade diverse.

CONTENUTI

Classe prima Liceo Brocca.

Il programma è comune a quello del corso tradizionale e impostato in modo propedeutico nei confronti della biologia dell'ultimo anno

Classe terza Liceo Brocca

Studio dell'anatomia e della fisiologia dei sistemi e degli apparati del corpo umano anche in rapporto a strutture omologhe o analoghe di altri organismi. Concetti di salute e malattia. Il genoma umano.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Si fa riferimento a quanto già detto per il biennio con un adeguamento delle richieste alla maggiore età degli studenti.

STORIA DELL'ARTE

Si individua quale finalità formativa generale suscitare la curiosità e il rispetto nei confronti del patrimonio artistico e ambientale. Finalità didattica è invece portare gli allievi a un conoscenza, almeno in termini generali, dell'evoluzione della storia dell'arte, mettendoli in grado di riconoscere e leggere i manufatti artistici, di collocarli nel loro tempo e di collegarli alla storia culturale.

CONTENUTI

La vastità della materia e degli approcci disciplinari (tenendo conto anche dei necessari collegamenti con avvenimenti contemporanei, quali esposizioni, mostre, ecc...) conducono spesso i docenti ad alcuni tagli dolorosi nel programma preventivo, al fine di soffermarsi su alcuni argomenti più coinvolgenti e didatticamente efficaci; in linea indicativa si stabiliscono, quali contenuti minimi: 1) Architettura romanica e gotica. Giotto. 2) Prospettiva e proporzioni nel Quattrocento. Brunelleschi, Donatello e Masaccio. Leonardo. Raffaello e Michelangelo. 3) Caravaggio e Barocco. Neoclassicismo: David e Canova. 4) Mappa delle tendenze artistiche tra Otto e Novecento. La pittura romantica e realista. Impressionismo e post-impressionismo. Avanguardie storiche.

STRUMENTI DI VERIFICA / CRITERI DI VALUTAZIONE

Nei limiti del tempo a disposizione i docenti cercheranno, tramite verifiche orali integrate eventualmente da prove scritte, di dare agli allievi spazio e tempo per

applicare le nozioni acquisite e per rielaborarle criticamente. Con gradualità gli allievi dovranno dimostrare di saper discutere gli argomenti storico - artistici con linguaggio tecnico appropriato e con crescente capacità di approfondimento.

LINGUE STRANIERE

Lo studio della lingua straniera nel triennio si pone come finalità l'ampliamento e l'approfondimento delle competenze comunicative in contesti diversificati, l'individuazione delle linee generali di evoluzione della letteratura della lingua in oggetto tramite approccio diretto ai testi e secondo un criterio non solamente cronologico. Avvalendosi di queste capacità acquisite, sono aperti corsi pomeridiani per studenti del triennio per la preparazione di esami di livello delle varie lingue studiate al liceo (FCE, Cae, Delf, Zertificat).

CONTENUTI

Classi prime e seconde

Ascolto: lo studente sa comprendere una varietà di messaggi orali, in contesti diversificati, trasmessi attraverso vari canali, riguardanti rapporti interpersonali, problematiche dell'attualità e facili testi letterari. **Parlato:** lo studente sa stabilire rapporti di tipo interpersonale sostenendo una conversazione funzionale al contesto e alla situazione; sa produrre testi orali di tipo descrittivo ed espositivo con sufficiente chiarezza logica, precisione lessicale e registro linguistico appropriato.

Lettura: lo studente sa comprendere sia in modo globale che analitico i testi (letterari e non) proposti, individuando anche i generi testuali e riconoscendo al loro interno le costanti che li caratterizzano. **Scrittura:** lo studente è in grado di produrre brevi testi, corretti grammaticalmente, nel registro linguistico appropriato, articolati sia nell'organizzazione del pensiero che nella strutturazione della frase;

sa scrivere brevi commenti a testi letterari individuandone il genere, le caratteristiche formali, i contenuti principali.

Classi terze

Ascolto: lo studente sa comprendere una varietà di messaggi orali, in contesti diversificati, trasmessi attraverso vari canali, riguardanti rapporti interpersonali, problematiche dell'attualità e testi letterari.

Parlato: lo studente sa stabilire rapporti di tipo interpersonale sostenendo una conversazione funzionale al contesto e alla situazione; sa produrre testi orali di tipo descrittivo ed espositivo con chiarezza logica, precisione lessicale e registro linguistico appropriato; sa dare un minimo contributo critico alle tematiche trattate.

Lettura: lo studente sa comprendere sia in modo globale che analitico i testi (letterari e non) proposti, individuando anche i generi testuali e riconoscendo al loro interno le costanti che li caratterizzano. **Scrittura:** lo studente è in grado di produrre testi, corretti grammaticalmente, nel registro linguistico appropriato, articolati sia nell'organizzazione del pensiero che nella strutturazione della frase;

sa scrivere commenti a testi letterari individuandone il genere, le caratteristiche

formali, i contenuti principali; sa dare un minimo contributo critico alle tematiche trattate.
STRUMENTI DI VERIFICA

La verifica delle competenze acquisite avviene tramite prove oggettive e soggettive, orali e scritte.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle competenze acquisite tiene conto del livello di partenza, del percorso di apprendimento e degli obiettivi conseguiti (valutazione finale). A questi momenti si aggiunge anche l'osservazione continua mirante ad una valutazione globale, che nasce dalla interazione tra studente e studente e tra studente e insegnante, nonché dall'impegno nello studio individuale e dalla partecipazione in classe.

EDUCAZIONE FISICA

L'educazione fisica concorre, con le altre componenti educative, alla formazione degli alunni e delle alunne, allo scopo di favorirne l'inserimento nella società civile, in modo consapevole e nella pienezza dei propri mezzi. Al triennio lo studente deve essere in grado di: · coordinare azioni efficaci in situazioni complesse; · utilizzare le qualità fisiche e neuromuscolari in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici; · conoscere le caratteristiche tecnico/pratiche e metodologiche degli sport di squadra. Strumenti di verifica Le attività proposte vengono verificate periodicamente attraverso esecuzioni individuali o di gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono effettuate due o più valutazioni a quadrimestre. Esse sono caratterizzate dall'osservazione diretta dell'allievo durante l'esecuzione di un particolare esercizio richiesto dall'insegnante o durante una situazione dinamica. Sono valutati il grado di apprendimento, il livello motorio, l'impegno e la partecipazione.

DIRITTO ED ECONOMIA

L'insegnamento di queste discipline ha come finalità di promuovere e sviluppare:

- la formazione di atteggiamenti consapevoli in ordine alla organizzazione sociale, economica ed istituzionale, attraverso la conoscenza di regole e norme della vita associata e dei differenti processi di decisione;
- l'acquisizione della consapevolezza dell'esistenza del "normativo" e dell'"economico" nella vita individuale e collettiva, come sistema di relazioni causali, spaziali e temporali, nel quale il soggetto è inserito;
- a. la capacità al confronto tra sistemi sociali, giuridici ed economici differenti al fine di acquisire la consapevolezza della diversità, b. la formazione di atteggiamenti di tolleranza e di solidarietà;
- la consapevolezza della dimensione giuridica e delle teorie economiche, per comprendere le costanti e gli elementi di relatività presenti nel contesto socio-culturale europeo;
- la capacità di rapportare la realtà microsociale a quella macrosociale attraverso la ricomposizione dei contenuti appresi.

CONTENUTI

I Liceo - Diritto

La nascita delle categorie logico giuridiche fondamentali del diritto romano e alcuni

istituti giuridici contemporanei. Lo ius comune e la nascita del diritto comunitario,

II Liceo - Diritto

La Costituzione della Repubblica Italiana: diritti e doveri (Artt.1-54 Cost.)

III Liceo - Economia

La nascita della scienza economica e il suo sviluppo fino ai giorni nostri attraverso lo studio delle principali teorie economiche.

STRUMENTI DI VERIFICA

Le verifiche sono formative e sommative, mirate nelle richieste, trasparenti negli obiettivi e nei criteri di valutazione, somministrate per verificare il raggiungimento di obiettivi didattici intermedi e finali di specifici percorsi. Sono previste due verifiche orali per quadrimestre oppure il docente può ricorrere a verifiche formative su specifici aspetti del programma (es. test).

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle competenze acquisite tiene conto del livello di partenza, del percorso di apprendimento e degli obiettivi conseguiti. Si aggiunge a questo l'osservazione continua dell'interazione che lo studente ha con gli altri studenti e con il docente ed anche dell'impegno nello studio individuale e della partecipazione in classe.

RELIGIONE

L'insegnamento della religione cattolica nel triennio si ripropone l'acquisizione della prospettiva interdisciplinare della materia e la individuazione dello specifico teologico, insieme alla evidenziazione della complessità non univoca del credere cristiano e religioso.

CONTENUTI

Classi prime

Il dibattito teologico, cristologico, ecclesiologico: ortodossia ed eresia nei primi secoli cristiani e nel Medio Evo. molteplicità delle figure e delle esperienze cristiane: monaci, ecclesiastici, laici. Caratteri della "santità" cristiana. Religione e religioni: le tradizioni dell'Estremo Oriente (India, Cina, Giappone).

Classi seconde

La fede e le opere: diverse articolazioni del rapporto credere-libertà. Paolo e la lettera ai Romani. Riforma cattolica e Riforma protestante. Le chiese cristiane dopo il concilio di Trento.

Classi terze

Storia, teologia e cristianesimo tra '800 e '900. Secolarizzazione e permanenza del sacro. Teologie del '900. Il movimento cattolico e la questione politica e sociale. Temi di morale cristiana.

CRITERI DI VALUTAZIONE E VERIFICA

· Impegno nelle attività svolte in classe, a casa e complementari (relazioni, ricerche, ecc.) · precisione lessicale e concettuale · eventuali prove scritte · valutazione espressa con i predicati di: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo.

INDIRIZZO CLASSICO CON DUE LINGUE STRANIERE

L'istituzione di un corso bilingue all'interno del curriculum classico risponde a tre finalità:

1. mantenere e sviluppare la competenza di due lingue europee, già acquisite nei loro lineamenti fondamentali all'interno della scuola media inferiore
2. far convergere l'attenzione sulla educazione linguistica
3. favorire una prospettiva culturale più ampia, che metta in relazione il patrimonio della tradizione classica greco-romana e italiana, con quello di altri paesi, europei e non europei.

In particolare, la prima finalità risponde ad una esigenza, non solo strumentale e sempre più diffusa, che richiede alle nuove generazioni la conoscenza, oltre che della lingua inglese, di un'altra lingua europea.

Il progetto è pensato in relazione ad un curriculum quinquennale, che lascia sostanzialmente intatto il peso e l'apporto delle varie discipline, in particolare quelle di indirizzo.

La sostituzione dell'insegnamento di Geografia con Arte si motiva col fatto che la conoscenza della produzione artistica italiana e internazionale è un efficace contributo alla conoscenza delle differenti culture.

La diminuzione di un'ora, al ginnasio, di Latino rispetto al quadro orario tradizionale è compensata dalla sinergia derivante da un approccio comparato di cinque sistemi linguistici.

Le tre lingue moderne del Liceo Classico Bilingue, Inglese, Francese, Tedesco, vengono insegnate in accordo con il Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue, pubblicato nel 2002 .

Si prevede di preparare gli studenti a sostenere gli esami per l'acquisizione della certificazione linguistica presso gli Istituti accreditati (British Council, Goethe Institut, Centre Culturel Francais), brevetti riconosciuti a livello europeo e accettati dalle Università.

PER GLI OBIETTIVI DISCIPLINARI ELABORATI DAI GRUPPI DI MATERIA SI FA RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI FORMULATI PER L'INDIRIZZO CLASSICO CON LINGUA STRANIERA

Programma di Storia dell'Arte per il biennio ginnasiale

Il lavoro del biennio si articola su due momenti così scanditi:

- A) Prime manifestazioni d'arte nel bacino del Mediterraneo fino alle espressioni artistiche del Basso Medioevo
- B) Il concetto di Museo con nozioni di Museografia: le raccolte museali dei più prestigiosi musei europei

PARTE SESTA

DISPOSIZIONI E NORME DI COMPORTAMENTO

ORARIO DELLA SCUOLA

REGOLAMENTO DELLE ASSENZE E DEI RITARDI

USCITA ANTICIPATA

SORVEGLIANZA

1. L' istituto apre alle ore 07.45:

Il campanello per l'accesso degli studenti alle aule suona alle ore 07.50.

Gli insegnanti sono in classe alle h.07.55. Le lezioni hanno inizio alle ore 08.00. L'ingresso viene chiuso alle ore 08.05.

2. Sono previsti due intervalli della durata di dieci minuti ciascuno, il primo dalle ore 09.55 alle ore 10.05; il secondo dalle ore 11.55 alle ore 12.05.

3. Le ore di lezione hanno la seguente scansione :

Prima ora	08.00-09.00
Seconda ora	09.00-09.55
Primo intervallo	09.55-10.05
Terza ora	10.05-11.00
Quarta ora	11.00-11.55
Secondo intervallo	11.55-12.05
Quinta ora	12.05-13.00
Sesta ora	13.00-14.00

RITARDI E USCITE ANTICIPATE

La mancata partecipazione alle lezioni da parte degli studenti è oggetto di costante controllo da parte della scuola. Il Preside e i suoi delegati convocano personalmente le famiglie degli studenti, anche se maggiorenni, in caso di ritardi ingiustificati, numerosi o prolungati.

1. Gli studenti che risiedono fuori Milano possono chiedere annualmente l'autorizzazione ad una leggera modifica dell'orario d' ingresso o di uscita, dietro presentazione della documentazione relativa all'orario dei mezzi pubblici.

2. I ritardi devono essere giustificati sul "Libretto dello Studente" come "ingresso posticipato".

3. L' ammissione in classe di studenti con " ingresso posticipato" e l' autorizzazione

a lasciare l' istituto prima del termine previsto delle lezioni devono essere sempre disposte dal Preside o da docenti da lui delegati.

4. Gli studenti che lasciano l' istituto prima del termine previsto delle lezioni devono consegnare al commesso adibito al controllo dell' ingresso il foglietto di autorizzazione rilasciato dai docenti delegati dal Preside a tale funzione.

5. Le giustificazioni delle "entrate posticipate", effettuate dai docenti delegati dal Preside a tale funzione, devono essere fatte sul "Libretto dello Studente" da uno dei genitori dello studente minorenni; gli studenti maggiorenni firmano la giustificazione delle proprie "entrate posticipate".

6. Lo studente ritardatario che non sia in possesso della giustificica del genitore sul "Libretto dello Studente", è ammesso in classe solo dopo aver ottenuto il permesso dai docenti delegati dal Preside a tale funzione.

7. Non è possibile entrare dopo la prima ora di lezione o uscire prima della penultima ora, se non per motivazioni gravi e documentate, senza una giustificazione firmata da un genitore o dallo studente maggiorenne.

8. Nel corso dell'anno non si può superare il numero di 15 tra entrate posticipate e/o uscite anticipate: raggiunto tale numero, entrate posticipate e uscite anticipate diventano automaticamente non giustificate.

9. La giustificazione delle entrate posticipate, l'ammissione in ritardo e l'autorizzazione delle uscite anticipate avviene esclusivamente dalle 08.15 alle 08.55 di tutti i giorni in VICEPRESIDENZA.

SORVEGLIANZA

Durante l'orario scolastico, compresi gli intervalli, il personale docente e non docente vigila in maniera da evitare che si arrechi pregiudizio o danno alle persone o alle cose. Le modalità dei controlli saranno fissate dagli Organi Collegiali competenti. Solo eccezionalmente gli studenti possono assentarsi dall'aula durante le lezioni, previa singola motivata richiesta all'insegnante e sua autorizzazione. Pertanto gli studenti possono accedere al bar dell'istituto solo durante gli intervalli. L'uscita degli alunni e gli spostamenti all'interno dell'istituto devono avvenire in modo tale da non disturbare le lezioni in corso. Per questo durante le ore di lezione può essere autorizzato ad uscire dall'aula un solo allievo per volta. Durante gli intervalli è vietato uscire da scuola. In conformità con quanto disposto dalla normativa vigente (Circolare Ministeriale n. 122 del 9 maggio 1991 e seg.), gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica debbono recarsi in biblioteca o

trattenersi nell'apposita "Aula dell'ora alternativa". Gli studenti che non si avvalgono della lezione di religione possono uscire dall'istituto solo se autorizzati in tal senso dai genitori.

DIVIETO DI FUMO

In ottemperanza alle recenti normative è vietato fumare nei locali della scuola in quanto luogo pubblico. pubblico. Cfr. L. 584/75, DPCM 14/12/1995: "I trasgressori sono soggetti a sanzione amministrativa v. art. 7 L. 584/75 come modificato art. 52 comma 20 L. 448 del 28/12/2001".

NOTA BENE Le motivazioni dell'assenza devono essere formulate in modo da essere sempre veritiere e, al tempo stesso, in modo da non ledere la privacy di Studenti e famiglie. In tale ottica, anche se la genericità di formule quali Motivi personali o di famiglia potrebbe far sorgere perplessità, si ritiene accettabile la dicitura di cui si tratta. La "futilità" dei motivi può avere riguardo alla loro reiterazione più che alla loro manifestazione eccezionale o anche solo una tantum (esempio: sveglia che non suona, non avviso da parte di babbo, mamma, nonno, eccetera, come si può facilmente arguire dalla fenomenologia della vita in famiglia, specialmente oggi).

VITA ASSOCIATIVA NELLA SCUOLA

La formazione di aggregazioni nell'ambito delle componenti scolastiche per fini culturali, sociali, politici, sportivi e ricreativi è libera, purché si svolgano in un clima di civile convivenza e di reciproco rispetto, in osservanza del Regolamento dell'istituto. Ogni aggregazione, sorta secondo i fini suddetti, dovrà essere tempestivamente segnalata al preside.

AGIBILITÀ NELLA SCUOLA

L'agibilità della scuola è assicurata alle sue componenti e agli Organi Collegiali che la rappresentano sia secondo le norme di legge e le modalità degli articoli del Regolamento di Istituto, sia secondo le norme che regolano l'uso di ogni attrezzatura. Gli Organi Collegiali e gli Organi Assembleari della scuola si riuniscono sempre nei locali della scuola nei giorni e nelle ore concordate con il preside, secondo le norme fissate dal Testo Unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione, (D.L. n. 297 del 16/4/94). I genitori e gli studenti possono usufruire dei locali e delle attrezzature dell'istituto secondo le modalità individuate dal Consiglio d'istituto. Per ogni riunione è necessario presentare al preside la relativa richiesta scritta, sia garantendo il corretto uso di spazi e di attrezzature, sia tenendo conto della disponibilità del personale ausiliario e docente. Durante la lezione gli studenti, uno alla volta e con il permesso dell'insegnante possono lasciare la classe. Un secondo allievo può uscire solo quando il precedente sarà rientrato. Gli studenti possono

disporre dei locali e delle attrezzature della scuola, fuori dall'orario delle lezioni, secondo preventivo accordo con il preside, per attività integrative di ricerca e di arricchimento culturale, per iniziative culturali, politiche, sportive e ricreative purché queste risultino autorizzate dal Consiglio d'istituto. Il preside nominerà per ciascuna iniziativa pomeridiana uno o più docenti responsabili del regolare svolgimento dell'attività.